

IL RUBINO

il giornale del cittadino.

• ANNO XXXII • N° 1 • 1 gennaio 2019 - Euro 2.00 •

IL FERMAGLIO DEL DIRETTORE

Paola Gualfetti



UN "PIATTO" CHE NON PASSA MAI

Enrico Biagetti, fu Antonio, è vissuto abbastanza a lungo - dal 1872 al 1966 - da ricordare il "Piatto" quasi ai suoi inizi e la

stessa Festa quando, parecchi anni dopo, si svolgeva in una Santa Maria degli Angeli molto cambiata.

Nel 1954, a 82 anni di età, poteva così accreditare con il suo racconto, ereditato dalla viva voce dei genitori, non solo i fatti che avevano portato all'istituzione del "Piatto", ma anche il modo di pensare, le necessità e i sogni della generazione di angelani che lo aveva preceduto e aveva dato inizio al rito per Sant'Antonio.

E quante generazioni abbiamo avuto dopo il racconto, il "memoriale", di Enrico Biagetti?

Un paio, forse tre, se guardiamo ai giovanissimi che spesso si presentano alla Festa con l'animale di compagnia da far benedire. È questo strettissimo giro di tempo, che si rinnova ogni anno all'inizio dell'anno e che per fortuna sembra non passare mai, ad alimentare la bellezza, la freschezza e la spontaneità - nonostante l'apparato rituale - del "Piatto".

Dal 1954 ad oggi, per contro, Santa Maria non solo è cambiata davvero tanto, più di quanto poteva mai sembrarlo a Enrico Biagetti una sessantina d'anni fa, ma è doverosamente diventata una città moderna e un grande crocevia di gente.

Ebbene, il "Piatto" si incarica, ogni anno, di mostrare agli occhi degli angelani e non come è fatta la trama di un modo di vivere e di sentire le cose e gli affetti, gli affari e le professioni, i mestieri, la devozione e il mercato che ha - e non li dimostra - oltre un secolo e mezzo di vita.

Non è così lontano il ricordo che sta alla base della Festa, da perdersi nei meandri della storia. Non è così moderno da essere contemporaneo a noi.

È il perfetto passato prossimo del quale tutti noi sentiamo volentieri l'eco e scorgiamo il bagliore: gli zoccoli dei cavalli nelle stalle delle stazioni di posta, le grida preoccupate dei proprietari per l'epidemia che li annienta, una luce che risplende sulla statua del vecchio santo protettore degli animali, i colori sgargianti della Festa per celebrare lo scampato pericolo. Tutto il resto - noi compresi, i nostri figli compresi - è tradizione del "Piatto" da mantenere e incrementare: è il saggio costume dei Priori che sanno come e con quale percorso rinnovarsi, è la volontà della gente di sperare, nonostante tutto, ancora nei miracoli, sono le stazioni di ieri e le stazioni di oggi, dai cavalli ai treni, è la sosta obbligata davanti a quella statua d'un austero patriarca dalla barba bianca che un giorno si è fermato qui, ha fatto un miracolo e non vede perché debba andarsene via.

gualfettipaola@gmail.com



AUGURI DI BUON ANNO

Il Rubino, il giornale del cittadino,
è il vostro mensile.

Per sostenerlo acquistatelo
nelle edicole o in abbonamento postale.

Contatti: 075.8044288 - redazione@ilrubino.info

S. MARIA DEGLI ANGELI ONORA S. ANTONIO ABATE

I quattro momenti del 16 dicembre 2018: una piazza, un busto e tanta dolce storia

1

IL 16 DICEMBRE 2018, alle ore 10.30, a Santa Maria degli Angeli là dove insiste l'edicola in devozione al Santo compatrono di S. Maria degli Angeli (via Los Angeles) e alla presenza del Sindaco della Città Stefania Proietti, del Vicesindaco Valter Stoppini, dei consiglieri comunali Carlo Migliosi, Paolo Sdringola, Ivano Bocchini, Antonio Lunghi e del Comandante della Stazione dei Carabinieri Mauro Carocci, di presidenti di Associazioni, di Priori serventi, uscenti e tanti cittadini vi è stato lo scoprimento della Targa di intitolazione della Piazza a S. Antonio Abate. Hanno rivolto parole di circostanza il presidente dell'Associazione dei Priori emeriti Antonio Russo e il sindaco di Assisi Stefania Proietti. La benedizione è stata di P. Giuseppe Renda, Custode della Basilica Papale di S. Maria degli Angeli.

2

Poi tutti si sono portati al Palazzo del Capitano del Perdono per l'inaugurazione del busto in cemento di S. Antonio Abate, realizzato con sapienza tecnica e tanta devozione da Hernan Mendez Diego, tra l'altro Priore servente 2019. Per la precisione, dopo le parole del dinamico Presidente Russo, è stata la volta del Coordinatore dei Priori serventi 2019, Pietro Ronca, del sindaco, dei Presidenti Emeriti Vittorio Pulcinelli e Gabriele Del Piccolo. Giovanni Zavarella ha illustrato le qualità tecniche dell'opera, sottolineandone la valenza rispetto non solo all'arte museale, ma anche la originalità di un'opera, realizzata in cemento. Ha sacralizzato il busto del Santo la benedizione di P. Giuseppe Renda. Ha ringraziato l'artista Hernan Mendez Diego. La realizzazione è merito esclusivo dei Priori serventi 2019: Abbatì Alessio, Bistocchi Fabrizio, Castellani Alessio, Famiani Eros, Lanari Francesco, Hernan Mendez Diego, Mocaldo Elia, Passerini Giulio, Ronca Pietro, Sorbelli Paolo, Tardioli Luigi e Pietro Tosti.

3

Il terzo momento è stato quello avvenuto ,nel primo pomeriggio (ore 17) presso l'"Antico Ristorante Biagetti". Dopo l'introduzione del Presidente Emerito Russo e del Coordinatore Ronca, Giovanni Zavarella ha argomentato storicamente sul dolce del Piatto, mettendo in debita evidenza la squisita iniziativa delle Dame dei Priori Serventi: Stefania Ferrara, Donatella Lupinacci, Michela Tosti, Simona Borcea, Monica Brunozi, Roberta Ceccotti, Sabrina Famiani, Eleonora Siena, Rosa Velotti, Anna Gervasi, Valeria Susta, Beatrice Taglioni. Hanno salutato l'iniziativa, tutta al femminile, scroscianti applausi, a significare plauso e consenso.

4

Al termine della presentazione, nel rispetto di una tradizione pluridecennale, i priori serventi, uscenti, emeriti, famiglie e simpatizzanti hanno consumato il piatto della fagiolata, composto di bruschetta, vino san Clemente e gustosi fagioli con le cotiche e ... per la prima volta i dolci delle dame. I quattro momenti si sono consumati all'insegna dell'amicizia e della cordialità e con l'orgoglio dell'angelanità.

A memoria storica la ricetta del dolce (s.e.e.o.): 1 Kg di farina di grano tenero tipo 0 e 00, una bustina di lievito, 300 gr., di zucchero, 100 gr., di miele, 400 gr., di grassi, 4 uova, aromi q.b., sale un pizzico, un etto di noci tagliate a pezzetti, 1 etto di uvetta tagliata a pezzetti, un 1 etto di fichi, tagliati a pezzetti.

Giovanni Zavarella



1



2



3



4



Programma Priori Serventi 2019

VENERDÌ 28 DICEMBRE 2018

ORE 20:00: Taverna dei Priori (Antico Ristorante Biagetti), Tombolata dei Priori con Buffet di dolci in attesa del nuovo anno

LUNEDÌ 31 DICEMBRE 2018

- Ristorante Carfagna, Assisi, Capodanno dei Priori (in collaborazione con i Rioni de J'Angeli - Palio del Cupolone)

SABATO 5 GENNAIO 2019

ore 21:00: Teatro Lyrick

- Serata di beneficenza a favore dell'Ospedale di Assisi (in collaborazione con le Associazioni di Santa Maria degli Angeli)

DOMENICA 6 GENNAIO 2019

ore 11:00 Piazza Garibaldi

- Befana in Vespa dei Priori (in collaborazione con l'Auto Moto Club storico assisano)

LUNEDÌ 7 GENNAIO

ore 17:00 Palazzo del Capitano del Perdono - Inaugurazione Osteria dei Priori - Inaugurazione della mostra "Le tradizioni contadine" a cura di Rino Gaudenzi (L'Osteria dei Priori resterà aperta dal 7 al 20 gennaio 2019 dalle 17 alle 19.30)

ore 20:00 Apertura ufficiale Antica Taverna dei Priori

MARTEDÌ 8 GENNAIO

ore 20:00 Antica Taverna dei Priori

- Degustazione piatti tipici della tradizione
- Musica con i Priori Serventi

MERCOLEDÌ 9 GENNAIO

ore 20:00 Antica Taverna dei Priori

- Degustazione piatti tipici della tradizione
- Musica con i Priori Serventi

GIOVEDÌ 10 GENNAIO

ore 20:00 Cena con i Rioni de J'Angeli 800 Palio del Cupolone

- Presentazione temi ufficiali degli spettacoli 2019
- Musica live "No Name Band"

VENERDÌ 11 GENNAIO

ore 20:00 Antica Taverna dei Priori

- Degustazione piatti tipici della tradizione
- Musica con "Dj Fabio Dedà"

SABATO 12 GENNAIO

ore 20:00 Antica Taverna dei Priori

- Degustazione piatti tipici della tradizione

- "I Colori della solidarietà" serata benefica, artisti locali doneranno le proprie opere per fini solidali

DOMENICA 13 GENNAIO

ore 9:00 Piazza Garibaldi

- Mostra della carrozze storiche e passeggiata con i Priori

ore 20:00 Antica Taverna dei Priori

- Degustazione piatti tipici della tradizione
- Canti e balli in ricordo del passato con "La Cantina del Zi Socrate"

LUNEDÌ 14 GENNAIO

ore 20:00 Antica Taverna dei Priori

- Degustazione piatti tipici della tradizione
- Musica con i Priori Serventi

MARTEDÌ 15 GENNAIO

ore 20:00 Antica Taverna dei Priori

- Degustazione piatti tipici della tradizione
- Musica con i Priori Serventi

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO

ore 20:00 Antica Taverna dei Priori

- "La Tradizione" porchetta e vino offerta dai priori serventi 2019
- Musica con i Priori Serventi

GIOVEDÌ 17 GENNAIO

ore 10:00 Auditorium scuola G.Alessi

- Premiazione concorso grafico pittorico Sant'Antonio Abate e investitura dei priorini

ore 13:00 Antica Taverna dei Priori

- "La scuola in Taverna" consumazione del Piatto di Sant'Antonio

ore 17:00 Piazza Gazibalti

- "Focaraccio di Sant'Antonio" a cura dei Priori entranti

ore 20:00 Antica Taverna dei Priori

- Degustazione piatti tipici della tradizione
- Karaoke con gli amici di "Se de J'Angeli se"

VENERDÌ 18 GENNAIO

ore 20:00 Antica Taverna dei Priori

- Degustazione piatti tipici della tradizione
- Serata delle Prioranze e investitura dei Priori entranti
- Notte latino americana con "Dj Zio Marco"

SABATO 19 GENNAIO

ore 16:00 Piazza Garibaldi

- Accoglienza Confraternite S. Anto-

nio Abate di Concamarise e Vibonati; arrivo della Diligenza Postale e bruschettata dei Priori Uscenti

ore 20:00 Antica Taverna dei Priori

- Degustazione piatti tipici della tradizione

- Musica anni 70'- 80'- 90' "Dj Projet" DJ MARCO G. e PAOLO P.

DOMENICA 20 GENNAIO

ore 9:00

- Raduno di tutte le Prioranze

ore 9:45

- Partenza del corteo per l'ingresso in Basilica Papale

ore 10:00

- Santa Messa con investitura e giuramento dei Priori Entranti

ore 11:15

- Processione Solenne per le vie del Paese con la Fanfara dei Carabinieri a Cavallo, delle autorità e delle associazioni

ore 12:30

- Sagrato della Basilica Papale

- Benedizione Solenne degli Animali e del pane offerto dai Priori Serventi

- Distribuzione del pane benedetto

ore 13:00

- Consumazione del "Piatto di Sant'Antonio" nei ristoranti aderenti

ore 16:30

- Teatro Lyrick - Spettacolo della Scuola "Patrono d'Italia", Istituto Comprensivo Assisi 2

ore 19:00

- Consumazione del Piatto di Sant'Antonio nei ristoranti aderenti

ore 21:00

Antica Taverna dei Priori

- Estrazione dei biglietti della lotteria e "Strufofolata"

- Musica live "Duo Antonello"

LUNEDÌ 21 GENNAIO

ore 9:30 Piazza Garibaldi

- Raduno Priori Serventi ed Entranti, consegna della Statua del Santo ai Priori Entranti

ore 12:30

Antica Taverna dei Priori - Pranzo delle Consegne con le autorità locali

DA DOMENICA 2 DICEMBRE 2018

A DOMENICA 20 GENNAIO 2019

Mostra presepi dei Priori al Palazzo del Capitano del Perdono

DA SABATO 22 DICEMBRE 2018 A

DOMENICA 6 GENNAIO 2019:

Mostra collettiva di quadri sacri presso il Palazzo del Capitano del Perdono



[...] Il nostro Paese deve molto a questo Padre innovatore e fuori dagli schemi convenzionali, Lui ha dato una "via"... una retta "via".

Paolo Dionigi

UNA STRADA A PADRE ULISSE CASCIANELLI

Nel suo cuore i giovani, lo sport e la crescita culturale

Alla presenza delle massime autorità civili, religiose e associative, nonché di alcuni familiari, il giorno 1 dicembre 2018, alle ore 16, è stata celebrata la intitolazione di una strada (nei pressi della statua del Cristo delle Genti) al francescano P. Ulisse Cascianelli, della Provincia Serafica dell'Umbria. La intitolazione trova la sua ragion d'essere nella convinzione che gli uomini non debbono dimenticare chi li ha preceduti sul territorio e che hanno operato per lo sviluppo della gente. I figli debbono coltivare la memoria di chi li ha onorati con impegno quotidiano per perseguire crescita e promozione. P. Ulisse Cascianelli nasce a Collazzone l'8 dicembre 1923 e muore il 23 gennaio 2008, all'età di 84 anni, 64 di professione religiosa e 60 di sacerdozio.

Fa parte di quella schiera di bravi e solerti francescani che a ridosso della II guerra mondiale seppero conciliare lo spirito autentico della Religione cattolica con quello della crescita sociale, sportiva, turistica e culturale della Comunità civile. Fu un autentico pioniere di pace, anticipando intelligentemente la pastorale giovanile e del turismo e aprì le strade del mondo a tanti cittadini umbri, in particolare di Assisi e del suo territorio e quello tifernate. Le sue gite che cominciavano sempre con la preghiera si portarono in Italia e all'estero. I suoi soggiorni estivi ed invernali erano veramente notevoli per qualità e per familiarità.

Sapeva accompagnare la preghiera con le opere. Da Vice-parroco di S. Maria degli Angeli seppe avvicinare i giovani allo sport e al tempo libero. Si ricorda di lui la realizzazione dei campi da tennis, del minogolf e di tante altre opere. Ebbe a prediligere i giovani.

Inventò il Centro Familiare turistico, un'agenzia turistica, un giornalino. Organizzò momenti teatrali. Seppe mettersi a bilancino i giovani volontari angelani, in particolare quelli che venivano nomati della 'Piazzetta'. Li sottrasse ad un tempo libero di evasione e dell'effimero e li formò ai valori della vita. Il suo insegnamento continua ancora oggi nelle due autonome articolazioni sociali: Sport e Cultura.

Allo scoprimento della targa hanno rivolto parole di circostanza il sindaco della Città Stefania Proietti, P. Claudio Durighetto, Provinciale della Provincia dei Frati Minori dell'Umbria, Giovanni Zavarella, Fabrizio Serena, Stefano Roscini e Luigi Capezzali. La benedizione religiosa è stata del P. Custode della Basilica Papale di S. Maria degli Angeli P. Giuseppe Renda. A seguire la s. messa e un rinfresco presso la struttura del CTF sport. Ha condotto la manifestazione Massimo Massari. Onore e gloria al francescano P. Ulisse Cascianelli.

Giovanni Zavarella

Oggi è un giorno speciale. Di quelli da ricordare. C'è un luogo che ora ha un destino, un punto di arrivo.

La forma è ora anche sostanza.

Ho vissuto questo lembo di terra (indistinto) sin da bambino come uno spazio di fuga, dapprima con le prime escursioni in bici e successivamente con le scorribande motociclistiche ai tempi del mitico "laghetto" (ritrovo di tutti i giovani motorizzati di quegli anni).

Ho sempre avuto un legame particolare con questo scampolo estremo di paese. Oggi mi ritrovo a riviverlo con un significato diverso ma con lo stesso consapevole attaccamento.

Da qui ho un rimando intimo al passato. Da qui mi rivolgo ad est ed ho l'immagine senza tempo della città di Francesco. Per uno strano gioco di coincidenze mi ritrovo ad essere Presidente del CTF, sono onorato di tutto ciò malgrado la mia natura solitaria e schiva mi allontani da ogni forma di "notabilità".

Ho accettato questo incarico non tanto per la parte pubblica ma soprattutto per il valore di una "storia". Una bella storia. Sono lieto di farne parte, di aver contribuito umilmente alla sua prosecuzione.

Il CTF non è solo un nome, un luogo, un contenitore, ma è soprattutto la convergenza di tante linee in un punto di incontro e di aggregazione.

In quella idea illuminata è confluito un paese, la sua gioventù e le sue energie. Oggi a distanza di anni si compie un ciclo, viene dato il giusto riconoscimento alla lungimiranza di un uomo che ha dato il senso a questa narrazione.

Il nostro Paese deve molto a questo Padre innovatore e fuori dagli schemi convenzionali, Lui ha dato una "via"... una retta "via". La via non è soltanto una strada ma anche una forma di convivenza. Oggi dedichiamo una via a chi ha indicato una "Via".

Grazie Ulisse

Paolo Dionigi

Panetteria

Pasticceria Caffetteria

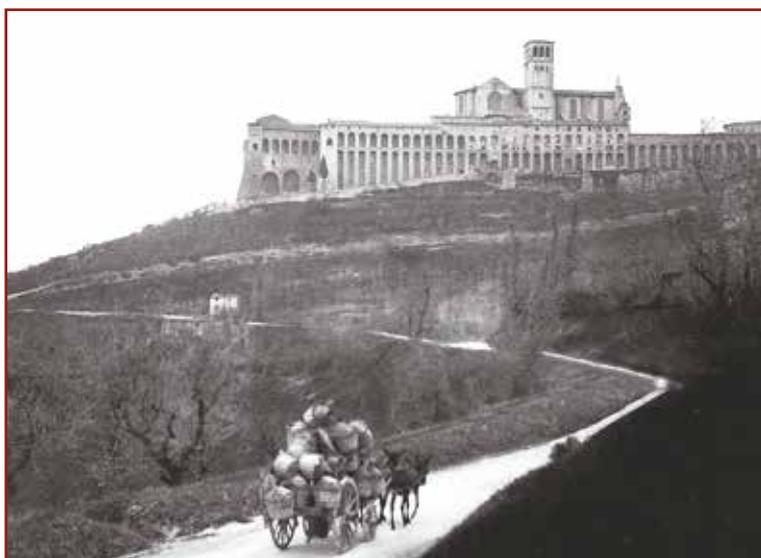


Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

F.lli

LOLLINI

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi



Arnaldo FORTINI Enzo MORELLI

Un austero Podestà e un giovane artista romagnolo

“**Q**uale era, quale poteva essere, con una certa credibilità, la Assisi degli anni venti del Novecento che ha accolto il pittore Enzo Morelli, chiamato da Arnaldo Fortini ad affrescare la sala dei convegni, poi denominata “Della Conciliazione”? Quale affetto ha potuto riservare una città così austera e mistica a un giovane pittore romagnolo?”. Da questa domanda è partita la relazione di Maurizio Terzetti (*nella foto*), storico e intellettuale assisano, membro del comitato scientifico “Assisi Rinnovata. Arnaldo e Gemma Fortini”, nell’ambito della tre giorni “Incontri in mostra “Assisi Amata Città”, titolo della mostra in sala Conciliazione con l’arte di Enzo Morelli promossa dal sopracitato Comitato in collaborazione con il Comune di Assisi e il sostegno della Fondazione Cassa Risparmio di Perugia. Un’analisi precisa e di spiccata metodicità centra appunto sulla città agli inizi degli anni venti del Novecento sotto la regia di Arnaldo Fortini.

E TUTTO inizia in modo stranamente coincidente con il 1920 che si apre con una piccola pubblicazione di Fortini intitolata “Leggende Avventure Battaglie nella rocca di Assisi”,

Anni Venti: personaggi; il Direttore della reggia di Versailles visita Assisi; il turismo che fa numeri da capogiro; una città alla quale manca l’acqua; a piedi all’Eremo con Fortini in una nevosa notte di Natale; la prima macchina al Mortaro...

dedicata ad Alfonso Brizi, patriarca della intellettualità assisana tra Otto/Novecento che muore proprio il 27 febbraio del 1920 e che sembra consegnare al giovane Fortini, intorno alla Rocca, cattedrale laica di Assisi, il testimone dell’eredità culturale.

TERZETTI ha lasciato immaginare gli incontri, anche casuali, che l’austero Podestà avrà avuto con il giovane Morelli che sentiva un pò antica quella città dove cercava il suo percorso non solo artistico e certamente quell’estremo rigore morale di Fortini, quella sua vigorosa compostezza avranno creato qualche difficoltà per quel giovane bello e focoso che avrà guardato quell’Assisi paese anche con una certa apprensione. “Soprattutto - ha sostenuto Terzetti - Fortini aveva le sue direttrici di lavoro molto severe - per dirla con lo stesso Morelli - e senza dubbio su quelle non ci poteva essere discorso con il



giovane pittore romagnolo. Attività che riguardavano un’idea del medioevo troppo singolare per essere compresa sull’istante: il grande risanamento urbanistico di Assisi, strade, piazze, monumenti, palazzi, chiese, il settimo centenario della morte di san Francesco, il nuovo Convitto Nazionale, quel vivere Assisi sotto simboli antichi, le sue tradizioni, da investire come futuro, aprendola ad un mondo infinito di relazioni.”

UN VIVAIO di notizie sono state offerte da Terzetti che, nel tentativo di immaginare quella piccola città che si apriva a Morelli, ha fatto ritornare in vita luoghi dell’identità assisana e l’aria di un tempo in cui le porte cittadine erano deputate al ricevimento degli ospiti, arterie dove scorreva il flusso della vita: Porta Sementone fu riaperta nel 1926! “Una città senza ciminiere e senza sirene di officine, senza industria dove tre volte al giorno i

regolamenti impongono una tregua al rumore delle macchine per lasciare il celeste silenzio alla Ave Maria del campanile...” così la descrive nel 1926 un illustre visitatore, curatore della reggia di Versailles. Sullo sfondo di ogni evento il Subasio e la prima macchina che arriva al Mortaro nell’inverno del 1926, il monte che negli anni venti ha rappresentato il desiderio di divertirsi della gente di Assisi e di trovarlo luogo identitario. Il massimo: nella notte di Natale del 1926 Fortini, con alcuni cittadini, partì da Assisi sotto una fitta neve per arrivare all’Eremo dove, pur nella tormenta, la chiesa e il convento si spalancarono come un “castello incantato”.

QUESTO e tanto altro ha esposto Terzetti ad un qualificato uditorio, riservando al termine la sorpresa di una pergamena a firma dell’artista Morelli che i dipendenti comunali nel 1928 donarono al loro Podestà quale segno di gratitudine e affetto per i lavori che egli stava svolgendo in città. “Un segno di avvicinamento tra due grandi protagonisti di un tempo che Morelli definì “felice”, come felice fu per Assisi”. Così ha terminato Terzetti, seminando germi di storia per futuri approfondimenti.

Paola Gualfetti

Finanziieri d'Italia, fra arte e memoria storica

Grande successo per il 1° Premio Pittorico e Scultoreo a Santa Maria degli Angeli

All'iniziativa hanno partecipato appartenenti alla Guardia di Finanza in servizio, in quiescenza e familiari provenienti dalle Regioni del Centro Italia, che hanno esposto le loro opere frutto della consapevolezza di coltivare, nel segreto creativo, espressioni artistiche scultoree e pittoriche.

Il giorno 8 dicembre, alla presenza di un numeroso e qualificato pubblico, si è tenuto il convegno "Finanziieri in servizio e quiescenza ed esaltazione delle loro doti artistiche". Gradita la presenza del Sindaco della città di Assisi Stefania Proietti che ha espresso i più vivi rallegramenti per un'iniziativa di alto spessore

e di sentita partecipazione della famiglia tutta della Guardia di Finanza. Erano presenti il vice sindaco Walter Stoppini e il consigliere comunale Giuseppe Cardinali. Intervento di rilievo è stato offerto dal Ten.

Col. Alessandro Freda,

Comandante del Gruppo della Guardia di Finanza di Perugia, e dal Custode della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli padre Giuseppe Renda.

Ha onorato con la sua presenza il Comandante Militare Esercito Umbria Col. Maurizio Napolitano.

All'evento sono intervenuti il Luogotenente Vito Bitetti (presidente A.N.F.I. Perugia), il Luogotenente Luigi Tricarico (Consigliere Nazionale ANFI per Lazio e Umbria) e il Luogotenente Giovanni Granato che ha presentato e motivato l'iniziativa. Moderatore il prof. Giovanni Zavarella, critico d'arte e cittadino benemerito della città Serafica, componente della commissione che ha valutato le opere unitamente alla prof.ssa Monica Bosimini e al pittore Carlo Fabio Petriagnani.

È stato presentato il volume "L'ANFI nei 150 anni dell'Unità d'Italia - Storia dell'Associazione Nazionale Finanziieri d'Italia - (1899-2011)" del prof. Enrico FUSELLI, tra l'altro figlio di Giuseppe FUSELLI ex appartenente al Corpo. Sull'argomento è intervenuto l'avv. tenente Antonio LA SCALA vice presidente nazionale ANFI, delegato dal Generale c.a. Umberto FAVA presidente Nazionale. Lo stesso ha poi trattato il tema "L'ANFI dal mutuo soccorso al volontariato della Protezione Civile". La presentazione del libro è stata segnata da un gesto di alto significato ideale con la consegna ai tre fratelli TRICARICO di una pergamena che onora la memoria eroica del nonno finanziere deceduto nella prima guerra mondiale.

Vista la concomitante presenza dei presepi all'interno del Palazzo del Capitano del Perdono è stata tenuta una conferenza sul tema "I presepi di ieri e di oggi", a cura del prof. Nicola TRICARICO (docente di Filosofia).



Al termine si è proceduto all'assegnazione dei premi.

Il 9 dicembre i partecipanti all'evento, dopo aver effettuato la visita ai

presepi, hanno assistito alla Santa Messa nella Basilica Papale di S. Maria degli Angeli officiata dal Vescovo Mons. Domenico Sorrentino, concelebrata dal cappellano militare Don Aldo Nigro.

A coronamento della "due giorni ANFI" di Perugia, vi è stata una cordiale conviviale a cui hanno partecipato i convengnisti dell'ANFI e loro famiglie. Il saluto finale è stato solennizzato da un attestato di riconoscimento dell'ANFI Nazionale concesso al Presidente Onorario della Sezione di Perugia Cav. Giovanni Pani, visibilmente commosso.

I maggiori cori assisani insieme per la prima volta augurano buon 2019

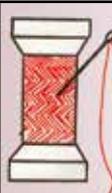
Nel programma di "Natale ad Assisi" non poteva di certo mancare la musica. Considerata la grande tradizione canora che da sempre contraddistingue la città e i suoi abitanti, nel ricco programma natalizio spicca il Gran Concerto di Capodanno del 2 gennaio alle ore 21 al teatro Lyrick. Per l'occasione tre importanti compagini corali della città - i Cantori di Assisi, la Cappella Musicale della Basilica Papale di San Francesco e la Commedia Harmonica - si esibiranno insieme come coro e orchestra "Città di Assisi" sotto la direzione del M° P. Giuseppe Magrino e con la partecipazione straordinaria del soprano Desirée Rancatore e del tenore David Sotgiu. Le note dei più celebri brani operistici come il brindisi della Traviata, Casta Diva e il Va' pensiero e molti altri allieteranno la serata e introdurranno in musica questo nuovo anno.

Agnese Paparelli



**BUINI
LEGNAMI**

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it-www.buinilegnami.it



Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029
Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

ZAMPILLI MEDICEI A S. MARIA DEGLI ANGELI

I Medici benefattori dei francescani e dei pellegrini del Perdono

I palinsesti della Rai Tv italiana, in questi giorni d'autunno, stanno mandando in onda, con grande successo e picchi di ascolto notevoli, la storia della nobile famiglia dei Medici di Firenze. Di sicuro trattasi di una famiglia di respiro nazionale che ha lasciato orme in tutta Italia e che ha distinto la cultura nazionale. Eppure i Medici sono stati presenti anche in S. Maria degli Angeli.

Ci dice P. Luciano Canonici che "I Medici, famiglia fiorentina di origine oscura, appaiono tra i mercanti fin dal sec. XIII; ma la loro prima affermazione si può datare con Giovanni di Bicci (1360-1429), che possiede Cafaggiolo in Mugello. Già allora diventano amici e benefattori dei francescani, per i quali erigono il convento di Bosco ai Frati. Figlio di Giovanni Bicci è il frate minore fr. Romolo de' Medici, il quale scrive nel giorno 11 giugno 1417 a Giovanni chiedendo, per l'amore che la famiglia tributa a S. Cosma (è il santo a cui, insieme al fratello Damiano - i

due "medici" - è dedicata la chiesa assisana di San Damiano) di aiutare i frati di San Damiano a restaurare il convento. Così iniziano le relazioni tra i Medici e frati di Assisi, davanti ad un'immagine della Madonna rappresentata tra i santi Cosma e Damiano, diventati simbolo della famiglia dei Medici, ed esposta a Venezia (probabilmente casa del Banco dei Medici, dove poi si rifugerà Cosimo de' Medici negli anni 1433-34, quando fu espulso da Firenze. Dopo le attenzioni per San Damiano, in onore dei medici SS. Cosma e Damiano e di san Francesco, che al battesimo si chiamò Giovanni (richiamo caro a Giovanni Bicci-Medici), i Medici saranno responsabilizzati (diremmo, modernamente, sponsorizzati) delle altre chiese francescane d'Assisi, ma soprattutto della chiesa e convento di S. Maria degli Angeli.

L'ACQUEDOTTO CON L'ACQUA DEL SUBASIO

In particolare - aggiunge P. Canonici - la preoccupazione principale fu però quella di assumersi ogni responsabilità finanziaria verso l'acquedotto di S. Maria degli Angeli, a favore non solo dei frati, ma specialmente dei pellegrini che vi accorrevano ogni anno per il "Perdono". Viene precisato che "delle fontane attorno alla Porziuncola abbiamo notizie fin dal 1326. Altro documento esplicito e da molto tempo noto è quello del 1486 quando Lorenzo il Magnifico fece condurre alla Porziuncola le acque "sorgenti a tre miglia nel monte Subasio". Il Guasti precisa: "Se ne assegna la causa a un voto che egli sarebbe venuto a sciogliere alla Porziuncola per la salute recuperata". Già Cosimo de' Medici il Vecchio vi aveva fatto un primo intervento: "tanto vi fece, dal 1434 al 1464, di potervi apporre il proprio stemma": ma in realtà non se ne sa l'anno. Forse verso il 1438, quando dal Papa Eugenio IV ebbe in pegno le rocche di Assisi. Ma i Medici ebbero ancora ad intervenire, successivamente e più volte.

Ci ricorda sempre P. Luciano Canonici che "Nel 1475 l'acqua del vecchio condotto non corre più; visto lo stemma de' Medici, gli Assisani ricorrono a Lorenzo (1469-92), ricordando le benemerite di Cosimo. Gli scrive fr. Nicolò Montano (vicario dell'Osservanza umbra nel 1473/76) e poi fr. Fortunato Coppoli di Perugia, come amico e familiare de' Medici'.



S.O.S. A LORENZO DEI MEDICI L'ACQUA NON CORRE PIÙ

L'intervento dei Medici fu tempestivo e duraturo.

Un'altra richiesta verrà inoltrata a Lorenzo l'8 giugno 1487. La documentazione delle benemerite dei Medici ebbe a continuare. Ricordiamo l'offerta di Papa Leone X (Giovanni de' Medici, figlio di Lorenzo il Magnifico).

Altro intervento fu quello di Giulio dei Medici, figlio naturale di Piero, quindi fratello di Lorenzo e zio di Leone X.

Il 25 gennaio 1525 ci fu un resoconto di spesa per la fontana. Nel 1526, oltre ai restauri del vecchio acquedotto, si costruì una nuova fonte.

Peraltro P. Egidio M. Giusto in 'Oriente Serafico' ci avverte che "Inoltre il P. Bonaventura Feltrio ci fa sapere che la "statua del pio benefattore (Lorenzo Medici) stette molti anni alla porta della Cappella del P.S. Francesco nella sinistra mano, ne fu levata quando si fondò il pilastro, che gl'è avanti, fu posta e la vedi nel pilastro intorn'al quale se fanno le passate con il suo nome nel piedistallo. Di Lorenzo Medici deve farsi una statua perpetua memorabile".

In aggiunta viene detto: "In humano ritorno per tanto beneficio (si allude alla munifica largizione di Lorenzo Medici per la costruzione dei condotti e delle fonti) li Religiosi di questa santa Casa dettero la chiave della santa Cappella (della Porziuncola) a Casa Medici, e con stima la conserva l'Altezza Serenissima del gran Duca Ferdinando (Ferdinando II, 1621-1670) regnante".

Oggi lo stemma dei Medici è ancora visibile nelle fontane (26 cannelle ideate e realizzate dall'architetto dei Medici Michelozzo dove ora si trova il Palazzetto del Capitano del Perdono) addossate nel 1610 alla parete laterale della Basilica Papale e nelle fontane della parete laterale (tre stemmi dei Medici) del Palazzetto dei Medici (attuale Pro loco).

IL RESTAURO NEL 2003 AD OPERA DEL COMUNE: ACQUA IN TUTTE LE 26 CANNELLE E NUOVA LUCE

Giovanni Zavarella

80 anni di vita e 60 di matrimonio Ed è festa grande!



Il nostro affezionato abbonato **Ferrini Attilio, detto Papino**, il 18 ottobre ha festeggiato sessanta anni di matrimonio e, se si aggiunge che il 25 novembre ha compiuto ottanta anni, si può capire la gioia di tanto traguardo di vita. A festeggiarlo in famiglia e con gli amici la moglie Nella Arcangeletti, il figlio Roberto, i nipoti Alessio e Valeria, i pronipoti Annalisa, Manuel e Francesco. Naturalmente anche Il Rubino si unisce con i suoi auguri a questo clima di festa.

Michele Migliosi Una Laurea Magistrale da 110 e lode

Il 19 dicembre all'Università di Bologna - Campus di Forlì, Michele Migliosi ha conseguito la laurea magistrale in Scienze internazionali e diplomatiche, con indirizzo Politica e Governo del mondo globale. Ha discusso la tesi su "Donald J. Trump, un'altra storia americana, le elezioni presidenziali del 2016". La votazione conseguita è 110/110 con lode! Così i genitori Carlo e Anna Maria Capezzali lo salutano con orgoglio e gioia: "Complimenti caro Michele, il tuo impegno, la tua determinazione ti hanno portato a questo traguardo con



il massimo dei voti e con il minimo del tempo. Con i tuoi 24 anni, già oltre un anno di studio all'estero, con esperienze in Colombia, Brasile, Francia e Inghilterra, quattro lingue straniere parlate correntemente, una visione geopolitica profonda di vari quadranti del complesso mondo odierno, ci hai dimostrato una capacità e una determinazione fuori del comune. Non sarà facile ora, ma con gli strumenti di cui ti sei dotato e la capacità di vivere il mondo in modo globale, vedrai che riuscirai a costruire un buon futuro. Posso dirti solamente, non smettere di pensare in grande, e ricorda che ad avere coraggio non ci si pente mai". Il Rubino si unisce con sincere felicitazioni per un traguardo di vita prospero e sereno.



SANTUCCI
TRATTORIA
CAMERE

Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

Onore al bersagliere Maccheroni Leone



Sabato 8 dicembre 2018, ad Assisi è stata commemorata la figura dell'Eroe M.A.V.M. Bers. Maccheroni Leone nel 75° anniversario del suo sacrificio in località Monte Lungo (Cassino). Alla cerimonia erano presenti il Sindaco Stefania Proietti, rappresentanti delle istituzioni locali, di bersagliere. Classe 1922, diploma di Maestro, studente universitario, nel febbraio del 1943 fu chiamato alle armi e assegnato al LI Battaglione frequentando il corso Allievi Ufficiali. Dopo l'8 settembre aderì al Corpo Italiano di Liberazione per la rinascita nazionale. Il giorno 8/12/1943, dopo aver partecipato alla difesa del porto di Bari, si trovò impegnato in battaglia contro i tedeschi a Monte Lungo. Durante l'attacco alle postazioni tedesche, benché ferito da una scheggia di granata, rimaneva al suo posto e colpito da una raffica di mitragliatrice, immolò la sua giovane vita. Durante la cerimonia i nipoti Gioia e Francesco hanno dato lettura della lettera inviata da Leone alla madre. Leone, per il suo eroismo, è stato insignito della M.A.V.M. e nominato Tenente per motivi di guerra. Il Ministero della Pubblica Istruzione gli ha dedicato un'aula del locale Istituto "R. Bonghi" e il Comune la via dove si è svolta la cerimonia, promossa dall'Associazione Nazionale Bersagliere con la partecipazione dei Cavalieri del Colle del Paradiso e dell'Associazione Nazionale Carabinieri.



OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

**COMPRO ORO
& ARGENTO**

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO
COME NUOVO

Disponiamo di
laboratori di oreficeria
e orologeria

BRILLANTI
a metà prezzo

OPERAZIONI
PERMUTA

OROLOGI
perfettamente
funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete
ottime occasioni per i Vostrì Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

Sorrisoni d'Argento: progetto di integrazione nel gioco e nella compagnia tra bimbi e anziani della Casa di Riposo A. Rossi



La neonata associazione Sorrisi d'Argento in un semestre di attività si prefigge di strappare un sorriso agli anziani con il dono della vicinanza. "Apriamola questa casa di riposo assisana - sostiene con forza e orgoglio la presidente Rita Nardone - perchè solo così può entrare la vita e per far sentire la vita chi meglio dei bambini?!". E' in via di realizzazione il progetto "Urban Playground", un parco giochi per bambini da 0 a 99 anni. Dovrà sorgere sulla terrazza panoramica della Casa di Riposo Andrea Rossi favorendo, attraverso la presenza di genitori e bambini, integrazione e compagnia tra generazioni, in un capoluogo, tra l'altro, povero di aree attrezzate per l'infanzia. La raccolta fondi è iniziata il 25 novembre scorso con il concerto di beneficenza di Pino Ciambella al Piccolo Teatro degli Instabili. (nella foto un momento dei festeggiamenti natalizi)

Paola Gualfetti

Premio Visconti 2018: i premiati

Borse di studio nate nel 1997 a seguito della rinuncia della indennità di amministratore spettante all'allora sindaco Giorgio Bartolini, a cui si sono uniti il compianto assessore Tommaso Visconti e l'assessore Rossano Valorosi. Da qualche anno sono erogate con fondi del bilancio comunale. Si tratta di premi riservati agli studenti meritevoli delle scuole di Assisi per premiare il merito e l'impegno nello studio, nel rispetto delle regole e nel comportamento corretto verso gli altri e l'ambiente.



Assisi 1 Primaria S. Antonio: **Lavinia Alessandretti, Stefano Carpagnacci**; Primaria Rivortorto: **Noemi Calafato, Luca Chiacchio**; Assisi 2 – Primaria Giovanni XXIII: **Alessandra Mezzanotte, Omar Hatkic**; Primaria Patrono d'Italia: **Chiara Barberini, Massimo Quacquareni**; Primaria Frondini: **Morgana Carla Battistini, Giovanni Santoni**; Assisi 3 Prim. L.Masi: **Edoardo Ghandoni, Arianna Vescovi**; Primaria Don Milani: **Giovanni Fortini, Matilde Casagrande Cuppoloni**; Primaria Convitto Nazionale: **Andrea Cianetti, Francesca Livanis**; Scuola Secondaria di 1° grado Frate Francesco - Assisi: **Alice Sannipola, Letizia Scarponi**; Scuola Secondaria di 1° grado Galeazzo Alessi -S.M. Angeli: **Giada Lombardi, Simone Fisichella**; Scuola Secondaria di 1° grado Francesco Pennacchi - Petrignano: **Tommaso Taddei, Giulia Rossetti**; Scuola Secondaria di 1° grado Convitto Nazionale: **Laura Corbucci, Ilya Goronok**; Liceo Classico Properzio: **Beatrice Cirone, Giordano Felici, Martina Beneduce, Alessia Massimi, Carmela Attardo, Giorgia Eugeni**; Liceo Scientifico: **Irene Chiappa, Lucia Ercolanetti**; Istituto "Marco Polo": **Iuri Benedetti, Kamal Khayari, Filippo Allegrucci, Lorenzo Moretti, Vincenzo Diana, Gabriel Mihai Ilias, Salome Budea, Miriam Ratto**; Istituto Alberghiero: **Emanuele Amato, Emanuela Iuliano**.

PIETRE PREZIOSE ricordi racconti e note dei lettori

Le "Baiocchine" e la cannonata di striscio alla cupola della Basilica

La quarta parte dell'inedito "Diario minimo di un paese in guerra". Ricordi, fatti, personaggi di Santa Maria degli Angeli al tempo del secondo conflitto mondiale a cura di Giorgio Zucchetti in esclusiva per Il Rubino. Un'accurata ricostruzione con la penna intinta nel cuore.

Con animo grato

“ Erano due sorelle, Faustina e Rosetta. Non so perché fossero soprannominate così, se per motivi familiari o altro. Abitavano in via Assisi vicino alla bottega dei facocchi. Faustina piccola, vivacissima, era, come si suol dire, tutta pepe; camminava veloce a piccoli passi, perennemente indaffarata. Rosetta, più alta, aveva un occhio un po' strabico, il capo leggermente piegato, portava sempre in testa un fazzoletto colorato a mo' di bandana e sembrava andare a rimorchio dell'altra.

Era di pomeriggio e stavano andando al lavatoio pubblico a fare il bucato. Avevano due "conche" piene di panni caricate su un carrettino che spingevano a mano. All'angolo del campo della fiera ebbero la sventura di imbattersi in due soldati tedeschi, evidentemente sbandati e fuggitivi, che a piedi, per via Costano (oggi Alcide De Gasperi) erano diretti verso la piazza. Avevano in spalla lo zaino e apparivano stanchi. Fermarono le ragazze facendo chiaramente intendere che volevano il "veicolo" per caricarci il loro bagaglio. Al netto rifiuto accompagnato dalle vibrato proteste, soprattutto di Faustina, uno dei due estrasse la pistola mettendo fine immediatamente alla discussione lasciando le "baiocchine" in mezzo alla strada con le conche a terra e i panni da lavare.

In quel periodo Santa Maria degli Angeli si trovava lungo uno degli itinerari di ritirata dei tedeschi. Ricordo alcuni carri armati provenire da via Foligno e proseguire per Bastia. All'epoca quella era l'unica strada asfaltata che da Terni e Spoleto portava a Perugia e verso la Toscana. Mi sembrarono enormi e facevano un rumore fortissimo di ferraglie. Nella stessa direzione passavano molti camion carichi di soldati e con i cannoni attaccati a rimorchio. A volte queste colonne erano precedute da motocarrozette ossia motociclette con

il sidecar su cui era montata una mitragliatrice.

Nell'intervallo tra il passaggio degli ultimi tedeschi e l'arrivo degli angloamericani ci fu l'assalto ad un deposito ormai incustodito. Si trovava in un capannone, oggi semidiroccato, accanto alla villa di Del Bianco (?), tra l'attuale ufficio postale e l'uscita dalla superstrada. Quando me ne accorsi decidendo di parteciparvi le cose migliori e più facilmente trasportabili (si dice anche generi alimentari) erano state già portate via. Tra ciò che era rimasto presi una specie di quadrilatero di ferro con catene che forse serviva per il traino degli automezzi. Era pesante, almeno per le mie forze, ma riuscii a trascinarlo fino a casa. Feci due viaggi. Non potendo nasconderli dentro li lasciai nell'orto finché anni dopo, non sapendo che farci, li vendetti come ferro vecchio.

Temendo che potessimo rimanere coinvolti nei combattimenti, che peraltro non ci furono, tra le retroguardie tedesche e le avanguardie alleate che le tallonavano, mio padre ci fece "sfollare" in Assisi più sicura perché dichiarata "città ospedaliera".

Con mia madre e mia sorella - mio fratello era sotto le armi - trovammo ospitalità presso le suore di Sant'Andrea. Eravamo tanti e dormivamo su materassi stesi a terra. Dalle finestre da cui si dominava la pianura sottostante vedevo le vampe delle artiglierie anglosassoni, schierate tra Spello e Rivotorto, che sparavano sui tedeschi in ritirata provocando solo sporadiche reazioni di questi. E proprio una cannonata di risposta colpi', fortunatamente solo di striscio, la cupola della nostra basilica che ne ha portato il segno per molti anni per via di una specie di "toppa" di colore più chiaro con cui venne riparata. Fu così che assistetti alla "liberazione" di Assisi.

(Continua)

Giorgio Zucchetti

Santa Maria degli Angeli, tra il 1949, anno in cui si muoveva la Madonna, e il 1950 anno Santo. In primo piano il parcheggio dei pullman nell'attuale Piazza Martin Luther King. Sullo sfondo è ben visibile la "toppa" di colore più chiaro con cui si tentò di riparare la cannonata di striscio alla Basilica



Il rione Ponte Rosso ha la sua nuova casa



Il Rione Ponte Rosso ha festeggiato l'apertura della sua nuova casa. La nuova sede del Rione rosso sorge a Santa Maria degli Angeli, in via Risorgimento n° 3, all'interno dell' struttura della palestra CTF.

L'inaugurazione della sede si è tenuta domenica 2 dicembre, la quale ha visto la partecipazione di molti ponterossini e angelani. L'evento è iniziato con il saluto di tutti i consiglieri del Ponte Rosso di fronte l'entrata della sede. Il Capitano Eleonora Strada, durante il suo discorso, ha ringraziato tutti i rionali che hanno contribuito nei lavori di sistemazione. Il primo Capitano donna del Ponte Rosso, ha inoltre garantito che il Rione "lavorerà indefessamente per arrivare preparato a J'Angeli 800 Palio del Cupolone di giugno 2019".

L'evento è stato onorato anche della presenza delle istituzioni comunali. Infatti il Sindaco di Assisi, Stefania Proietti, ha partecipato all'inaugurazione e, assieme al Capitano Strada, ha tagliato il nastro d'inaugurazione per poi visitare gli interni della struttura.

Una sala riunioni e convito, il reparto sartoria, il reparto officina, una sala giochi per i più piccoli: questo e altro è stato possibile realizzare nella nuova sede. La nuova casa del Ponte Rosso, e le attività che tutti i Rioni stanno portando avanti, è l'ennesima dimostrazione che J'Angeli 800 è una realtà in continua crescita e affermazione.

Federico Pulcinelli

Come una Volta
Tabai Scarabattoli

Prodotti Tipici Alimentari

S. Maria degli Angeli
Via Jacopa De' Settesoli, 3
Tel. 075.8042294

Panetteria - Bar
Pasticceria
Pranzi aperitivi
Stuzzicheria
Pizza al taglio e da asporto

Via Los Angeles, 129
S. Maria degli Angeli

L'angolo della poesia

ASSISI

La vaga nebbia viene su dal piano,
s'infrange sui merli della torre antica,
sulle mura che ti ornano come anello,
sui campanili che fanno battere il cuore,
accarezza i tetti trapassando il tempo,
d'incanto svanisce, si dissolve,
come etereo respiro del mondo.
Orgoglioso m'inerpico su per le tue vie
che portano in cielo, oh prediletta da Dio!
Sposa stupenda, di damasco vestita,
non oso pronunciare il tuo nome,
sa di tenera gemma, di sospiro amoroso,
è un sussurro che vien dal mistero.
Vivi per me, sono in te immerso
come nel grembo d'una madre

Mauro Loreti

LA FESTA

Fra le stelle
del balcone celeste
Antonio abate
osservi
l'occhio a terra
la piana angelana
Da quella tavola
emerge
pane lievitato
il cupolone
faro centro bussola
che orienta il cammino
Ti godi la festa
a te dedicata
Ricordi
son passati
due secoli
al tempo agli "Angeli"
stazione di cambio cavalli
moria di equini
per cause diverse
I vecchi Angelani
A te si rivolsero
con suppliche e preci
Tu protettore di tutte
le bestie all'uomo vicine
facesti la grazia
tutti i cavalli guaristi
Da allora il grato Angelano
la festa montò
Antonio si celebrò
Nacquero statue benedizioni
e pane votivo
Tutto il paese
riunito per te
Si offri al povero
un pasto decente
Uomini pii
l'associazione
dal niente crearono
Oggi passati
tanti decenni
Antonio osservi
il borgo
lavora
per te

La processione la messa
benedizioni
sfilata
carrozze cavalli
e gli animali
insieme ai padroni
I priori
le vie del paese
rette infinite
ceri
La via del Becchetti
e quella degli Angeli
di là dal mare
riempite dai suoni
di forti tamburi
e tu caro Antonio
che sfilò tra noi
Dopo
tutti a desinare
il cibo nel piatto
semplice e casto
Si ride si canta
si pensa alla festa
al mistico aiuto
L'impegno totale
i cari priori
nei mesi dell'anno
sognano pensano
il piatto per te
La gente felice
ti nomina
devota t'invia
speranze e preghiere
E ogni balcone
ha il suo stendardo
ogni famiglia
il suo priore
ogni paesano
col suo animale
ogni persona è sulle strade
in processione
per ringraziarti
del tuo amore
per noi.

Luca Biancardi

IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



ISTITUTO POLO-BONGHI DI ASSISI UNA CONCRETA OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE



Due sedi: Santa Maria degli Angeli e Bastia, cinque indirizzi che offrono una formazione spendibile nel mondo del lavoro, negli ITS e in ambito universitario. Una tra le offerte formative più ampie e articolate del panorama scolastico del nostro territorio. Stiamo parlando dell' Istituto d'Istruzione Superiore Polo Bonghi di Assisi che propone tre indirizzi Tecnici, l'Istituto tecnologico elettronica ed elettrotecnica (ITEE), l'Istituto tecnologico costruzioni ambiente e territorio (CAT) e l'Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing-Relazioni Internazionali (AFM), cui si aggiungono due indirizzi Professionali, l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali (IPSC), l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, Manutenzione e Assistenza Tecnica (IPIA).

Il Polo-Bonghi da alcuni anni sta costruendo un percorso di rinnovamento didattico volto a promuovere l'autonomia degli studenti rendendoli protagonisti del proprio percorso formativo. E' fortemente incentivata la motivazione per il miglioramento delle performance, facendo della valutazione un momento di autentica valorizzazione delle doti individuali. Da quest'anno nei due Istituti Professionali IPIA e IPSC vengono raddoppiate le ore di Laboratorio, ambiente di apprendimento e protagonista indiscusso del percorso formativo.

Novità di rilievo sono identificabili anche negli altri indirizzi di studio del Polo-Bonghi; l'istituto sta orientando la propria didattica verso le Competenze chiave per l'apprendimento permanente (raccomandate dal Consiglio Europeo) e le Soft Skills (indicate dal World Economic Forum). Un forte impulso, verrà riservato alle iniziative di formazione nella direzione dello sviluppo delle Digital Skills, per preparare i giovani studenti alla realtà proposta da "Industria 4.0". Si segnalano inoltre i percorsi di Alternanza Scuola lavoro capaci di offrire agli studenti veri e propri banchi di

prova per mettere in gioco le proprie capacità, conoscere e interagire con gli ambienti di lavoro, aziendali, della pubblica amministrazione e/o studi Professionali. Un ruolo importante rivestono le numerose iniziative come Erasmus Plus e Stage Internazionali che unitamente ai corsi di lingua internazionale completano la formazione degli studenti. I docenti dell'Istituto POLO-BONGHI ritengono che solo coniugando sapientemente conoscenze culturali, tecniche e professionali con le competenze trasversali i giovani studenti potranno interagire con successo con gli eco-sistemi sempre più complessi del mondo del lavoro.

ISTITUTO POLO-BONGHI LE DATE DEGLI OPEN DAY

Sabato 12 gennaio, dalle 15 alle 18

Sabato 26 gennaio, dalle 15 alle 18

In questa fase di orientamento si aprono opportunità interessanti per gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado (3° media), infatti presso l'Istituto Polo-Bonghi di Assisi è possibile prenotarsi per partecipare all'esperienza "Studenti per un giorno" per sperimentare di persona le esperienze didattiche proposte e seguire le iniziative laboratoriali pomeridiane cui è possibile iscriversi contattando la segreteria Polo-Bonghi Assisi tel. 075-801753.

G. Roscini

SEMINARIO "SOFT SKILLS" 24 GENNAIO 2018 AULA MAGNA POLO-BONGHI



La formazione dei docenti rappresenta una leva competitiva fondamentale ed un'insostituibile opportunità di rigenerazione per il mondo della scuola.

Il suo sfruttamento richiede sensibilità, competenze e strumenti appropriati, e comporta spesso processi di trasformazione di metodologie e contenuti. L'iniziativa di formazione dei docenti che propone l'Istituto Polo-Bonghi di Assisi il 24 gennaio 2018, ha per obiettivo un'approfondimento degli aspetti legati all'importanza dello sviluppo delle competenze trasversali o "Soft Skills" nel percorso di formazione degli studenti.

La tesi che si intende sostenere è quella che le "Soft Skills" possano offrire allo studente una marcia in più che si aggiunge alle conoscenze culturali, tecniche, scientifiche e professionali. L'evento è patrocinato dalla Confindustria Umbria e dalla C.N.A della provincia di Perugia. I lavori saranno presieduti dal relatore Dott. Andrea Granelli della società di consulenza "Kanso".

G. Roscini

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

INTENSA ATTIVITÀ FORMATIVA ALL'ISTITUTO ALBERGHIERO
Sempre nel cuore degli eventi

Le esercitazioni speciali di laboratorio costituiscono da sempre una parte significativa dell'offerta formativa dell'Istituto alberghiero di Assisi, come, peraltro, in genere di tutti gli istituti alberghieri e, al tempo stesso, rappresentano un'espressione di quella scuola dell'autonomia che intesse con costanza legami con il proprio territorio di riferimento. Com'è naturale che sia, tali attività (che costituiscono anche un'occasione



per insegnare ed apprendere per competenze e che aiutano gli studenti a formarsi, con l'esperienza diretta, anche fronteggiando situazioni impreviste) sono più frequenti in certi momenti dell'anno e il periodo prenatalizio è senz'altro uno di questi. Diamo, perciò, qui di seguito una sintesi delle principali attività, tenendo conto che già nel precedente numero alcune ne abbiamo già citate. Docenti, personale a.t.a. e alunni hanno curato il pranzo degli auguri che il Sindaco di Assisi, Ing. Stefania Proietti ha destinato a tutti i dipendenti dell'amministrazione, il buffet analogo della Camera di Commercio di Perugia, ufficio relazioni internazionali, la cena della cooperativa sociale "La goccia", l'iniziativa di beneficenza della Polisportiva di Prepo, Perugia, il mercatino natalizio che si è tenuto presso la Conad di viale "Giontella" a Bastia e la cena di una delle parti dell'Ente Calendimaggio. Va anche ricordata la cena, sempre a scopo di beneficenza tenuta dal Centro Internazionale per la pace tra i popoli, di Assisi, la cui opera meritoria in favore dei bambini che vivono in zone disagiate del pianeta, è ben nota. Un posto davvero speciale, tuttavia, occupa il pranzo curato, insieme al servizio di sala e di accoglienza, per il Sacro Convento il 15 dicembre in occasione della registrazione del Concerto di Natale tenutosi nella Basilica Superiore di San Francesco. Il convivio ha avuto come impareggiabile cornice il refettorio del Sacro Convento ed ha visto la partecipazione, tra le autorità a vario titolo presenti, del Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, dell'ex ministro della Pubblica Istruzione Sen. Valeria Fedeli, della Presidente della Regione Catiuscia Marini e della presidente dell'Assemblea regionale Donatella Porzi. Il Custode del Sacro Convento, Padre Mauro Gambetti, al termine ha avuto fervide parole di ringraziamento per gli alunni e le alunne operanti.

Dirigente Scolastico Bianca Maria Tagliaferri



MONDADORI POINT
 Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA
 Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

La guerra dei Courtney
 di Wilbur Smith

Separati dalla guerra, a migliaia di miglia di distanza l'uno dall'altra, Saffron Courtney e Gerhard von Meerbach lottano per sopravvivere al conflitto che sta dilaniando l'Europa. Gerhard, ostile al regime nazista, è deciso a rimanere fedele ai propri ideali nonostante tutto e combatte per la madrepatria nella speranza di poterla liberare, un giorno, da Hitler. Ma quando la sua unità si ritrova coinvolta nell'inferno della battaglia di Stalingrado, si rende conto che le possibilità di uscirne vivo si affievoliscono di giorno in giorno. Saffron, che nel frattempo è stata reclutata dal Soe, l'esecutivo operazioni speciali, e inviata nel Belgio occupato per scoprire in che modo i nazisti sono riusciti a infiltrarsi nella rete dell'organizzazione, deve trovare il modo di sfuggire ai nemici che le danno la caccia. Costretti ad affrontare forze malvagie e orrori indicibili, i due innamorati sono chiamati a prendere la decisione più difficile: sacrificare se stessi, o cercare di sopravvivere a ogni costo nella speranza che il destino, un giorno, permetta loro di ritrovarsi.





FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.
 Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
 Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

“AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA”

Scuola Primaria Giovanni XXIII: tutti insieme per la crescita dei giovani

Grande successo ha riscosso l'evento organizzato da genitori e docenti della Scuola Primaria Giovanni XXIII, il 23 novembre presso il Palaeventi di Santa Maria degli Angeli. Ben 600 persone hanno preso parte alla serata conviviale il cui scopo era quello di incontrarsi per socializzare e condividere le scelte educative e progettuali della scuola a Tempo Pieno, che da anni si contraddistingue per la qualità della sua offerta formativa.

In particolare, il Plesso Giovanni XXXIII si caratterizza per i percorsi che coinvolgono gli alunni in laboratori espressivi, come il teatro, la musica, la danza, supportati da qualificati esperti esterni. Altra peculiarità la scelta di tematiche da approfondire, oltre allo studio delle discipline curricolari, quali la sana e corretta alimentazione, che in questo anno scolastico è stata resa possibile con la presenza di nutrizionisti e biologi che intervengono in classe, con il progetto finanziato da COOP.

Quale migliore occasione, quindi, per gustare un'ottima cena preparata dai docenti e dagli studenti dell'Istituto Alberghiero di Assisi, con un menù che teneva conto della stagionalità dei piatti proposti e delle materie prime tipiche della nostra regione.

La dirigente Scolastica Chiara Grassi, che ha creduto fortemente nell'importanza dell'iniziativa, nel corso della serata ha ringraziato le famiglie e gli alunni presenti oltre ai numerosi ospiti, tra cui il Sindaco Stefania Proietti.

La Dirigente dell'Istituto Comprensivo Assisi 2, inoltre, ha manifestato grande riconoscenza all'Amministrazione comunale, che ha messo a disposizione la prestigiosa location, alla Preside Tagliaferri per la professionalità e la competenza dei suoi studenti e docenti, che hanno prestato la loro collaborazione a titolo gratuito.

“Aggiungi un posto a tavola” ha dimostrato che attraverso la sinergia tra scuola, famiglia, istituzioni e aziende presenti nel territorio si può contribuire al raggiungimento di obiettivi comuni per la crescita dei cittadini di domani.

Il ricavato della serata, grazie ai numerosi Sponsors, sarà utilizzato per finanziare i Progetti previsti per l'anno scolastico in corso, nel Plesso Giovanni XXIII, che conta ben 260 alunni.

Le aziende, associazioni o privati che hanno contribuito sono:

COOP S.Maria degli Angeli - CONAD LE CAVE -GEMOS-Cristiano Paciotti DUESSE- IL GIRASOLE- PIZZERIA LA TAVOLA ROTONDA- CANTINE DE FILIPPO-CANTINE DI BETTONA- SMAIL PARTY- PASTICCERIA VINTI- PANETTERIA TONELLI- SAMI

ACQUA E BIBITE- FRATELLI LOLLINI PASTICCERIA- ALIMENTARI LA PORZIUNCOLA- JIMMI FRUTTA- VOGLIA DI FRUTTA- RITA CODIGNONI FRUTTA E VERDURA- COME UNA VOLTA- PANE E COMPANATICO- PANETTERIA DEGLI ANGELI- BAR FUTURA LA TORTINOTECA- LA SEMENTE SOCIETA' AGRICOLA- AGRI-GARDEN BELLI- AZIENDA AGRICOLA TACCUCCI SONIA- GNAVOLINI RACCOLTA SAPORE- B AND B FRANCESCO



D'ASSISI- HOTEL COUNTRY HOUSE TRESSE- STUDIO GRAFICO MARINI- SANITARIA MIRELLA BASTIA-HOME CASA E STILE- IDEATTIVAMENTE PLAYSHOP-FARMACIA FALINI- AUTOSCUOLA LINDA- TABACCHERIA CARTOLIBRERIA LOS ANGELES- UNIPOL ASSICURAZIONI S.MARIA DEGLI ANGELI- RAMBO ABBIGLIAMENTO- LAVANDERIA SPLENDOR- MANUELA E MIRTA PARRUCCHIERE- DANIELA FARINELLI PAR-RUCCHIERA- SU DI ME ESTETICA RIVOTORTO GRA-FOX /SESTABARE- AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT- AXIS CUCINE- POLISPORTIVA SANTA MARIA- PROLOCO RIVOTORTO- PROLOCO TORDANDREA- SIGNOR PROIETTI PAPARELLI CUCINE- AZIENDA AGRICOLA MIRELLA PALMIOLI- LUCIA MARCISO

Cristiana Mecatti

I CORALI - I NOSTRI VINI, COME UN CORO DI VOCI, CANTANO LA BELLEZZA DELLE NOSTRE TERRE



Una linea di vini ispirata ai due preziosi Corali Minuti del XV secolo conservati nel Museo di Bettona. Testimonianza del forte legame che le Cantine Bettona hanno da sempre, con il proprio territorio e la sua storia.



VETVNA
— CANTINE BETTONA DAL 1980 —

CANTINE BETTONA - VIA ASSISI, 81 - BETTONA (PG) - TEL. 075 988 5048 - UMBRIA - ITALY - WWW.CANTINEBETTONA.COM

Accademia Properziana del Subasio Ristampato il volume del 1923 'I nostri morti' di Arnaldo Fortini

Furono 400 i figli di Assisi e del territorio caduti durante la prima guerra mondiale e ricordare i loro nomi a cento anni dalla fine del conflitto oltre a voler essere un tributo solenne è stato anche un esercizio di memoria importantissimo per tante famiglie assisane, e non solo.

L'Accademia Properziana del Subasio nell'intento di partecipare alle celebrazioni del centenario della fine della Grande Guerra ha organizzato una manifestazione pubblica in collaborazione con l'Amministrazione comunale e con l'Associazione culturale "Assisi rinnovata" che si rifà ad Arnaldo Fortini.

Un momento fondamentale è stato la presentazione della ristampa anastatica del volume 'I nostri morti' edito nel 1923. Arnaldo Fortini volle dare voce al sentimento profondo delle famiglie che, a pochi anni di distanza dalla guerra, s'interrogavano sul significato di vicende che superavano la dimensione del vivere quotidiano e, per tante di loro, avevano stravolto vite e affetti. Tutte quelle famiglie, la sera del 3 novembre 1918, quando le campane avevano suonato a stormo, avevano gridato in coro: "è finita la guerra" e "abbiamo vinto", esprimendo due sentimenti diversi, che convivevano senza contraddizione, quello della liberazione da una paura profonda e incombente, e dell'orgoglio per una vittoria che dava un senso ai sacrifici affrontati.

Questa complessità del sentire popolare ha trovato espressione nelle pagine di Arnaldo Fortini, che attirano nella spirale della memoria, dei valori morali e politici, senza perdere mai la dimensione del sentimento e della sofferenza. Questa lezione di storia e di umanità è parsa degna di essere riproposta in un contesto storico indubbiamente diverso, ma sempre bisognoso di meditare sulla complessità e sullo spessore del proprio passato. Un volume che ha la complessità dell'indagine storica, della rievocazione e della riflessione.



Questi i sentimenti e valori espressi nel corso della presentazione dal sindaco, dal presidente dell'Accademia Properziana prof. Giorgio Bonamente (a sinistra nella foto), dal concittadino Ettore Calzolari (a destra nella foto), dal prof. Pasquale Tuscano (al centro).

Giorgio Bonamente

La "Maestà di San Damiano" al Museo della Porziuncola Uno sguardo nuovo

Dopo più di sette secoli non si è spenta la profondità dello sguardo di Maria, nella tavola fondo oro Madonna col bambino concepita intorno al 1306 dal genio del pittore noto come "Maestro della Croce di Gubbio"; pervenuta a San Damiano agli inizi del Seicento, e ivi custodita fino ad alcuni anni or sono. Ora la preziosa tavola è in mostra al Museo della Porziuncola.

Allo scoprimento gli intervenuti sono stati accuratamente coordinati dalla dott.ssa Donatella Vaccari, storico dell'arte del Museo. Dopo i saluti di p. Giuseppe Renda, Custode del convento della Porziuncola, di p. Claudio Durighetto, Ministro Provinciale dei Frati Minori dell'Umbria, e del sindaco Stefania Proietti, l'introduzione storico-artistica è stata

curata dal prof. Giorgio Bonsanti, storico dell'arte, già Soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze ed Ispettore onorario per il patrimonio storico artistico delle Province di Firenze, Pistoia e Prato.

Bonsanti ha guidato attraverso una galleria d'immagini in quel crocevia di esperienze artistiche che fu Assisi a cavallo del Trecento: crocevia che grazie alla presenza di Giotto e di maestranze fiorentine e romane, divenne intorno al 1290 la culla della pittura occidentale, spartiacque tra la pittura antica di Giunta Pisano e Cimabue, e la pittura "moderna" dei giotteschi e dei senesi. La Madonna del Maestro della Croce di Gubbio è uno dei frutti di questa rivoluzione giottesca, caratterizzata dall'abbandono delle forme simboliche tradizionali in favore di una riproduzione realistica, evidente soprattutto nei volti, nei gesti, nelle pose e nella nuova consistenza volumetrica delle figure. Il prof. Bonsanti ha poi sottolineato l'inedita acutezza dello sguardo che la Vergine rivolge allo spettatore, espressione di un nuovo modo d'intendere il rapporto tra il fedele e l'immagine di culto.



Violenza di genere, in funzione il Punto di ascolto

Nasce il Punto d'Ascolto Antiviolenza, un servizio rivolto alle donne che subiscono violenza. E' gestito dalla Rete delle donne AntiViolenza onlus della Zona sociale 3 che comprende i Comuni di Bastia Umbra, Assisi, Bettona, Cannara e Valfabbrica.

Il presidio si trova all'interno del Monastero Benedettino di Sant'Anna e rimarrà aperto il venerdì pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30, ma è possibile anche fissare un appuntamento in caso di esigenze, mentre il Punto di Ascolto di Santa Maria degli Angeli (presente all'interno della sede comunale) è aperto il martedì dalle 11 alle 13 e il giovedì dalle 16 alle 18.

RIFIUTI, UN SISTEMA IN CRISI CHE VA RIPENSATO



I rifiuti seguono un complesso iter prima di essere riciclati o smaltiti in discarica, purtroppo i costi del servizio in questi ultimi anni sono notevolmente aumentati. Cosa sta succedendo? Perché i costi sembrano essere fuori controllo? Semplice....

STIAMO PAGANDO il prezzo delle nostre scelte!

Quando tutti i paesi europei vanno verso un sistema di raccolta differenziata con chiusura del ciclo mediante incenerimento, in Italia si persegue l'ambizioso e utopico modello di economia circolare che prevede la raccolta differenziata "spinta" oltre l'85% e chiusura del ciclo mediante le "fabbriche di materia".

Il cittadino forse non sa che quando acquista un prodotto paga da subito anche il suo futuro smaltimento mediante contributi che vanno a finanziare i consorzi di filiera (coreve per il recupero del vetro, corepla per la plastica, comieco per la carta, CONAI, ec.). Questi consorzi sono quindi tenuti ad "acquistare" i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e mandarli presso le aziende di recupero. Sfortunatamente il commercio di materiale riciclato in Italia è quasi inesistente e si finisce con lo svendere questi materiali, a caro prezzo selezionati, a paesi esteri come la Cina che ottiene materia prima a basso costo.

IN TERMINI ECONOMICI la spesa maggiore che fa lievitare la TARI sta nei costosi e complessi trattamenti che devono essere eseguiti sui rifiuti indifferenziati prima di poter essere conferiti in discarica; i rifiuti indifferenziati non vanno direttamente in discarica.

I rifiuti contenuti nell'indifferenziata vengono da prima portati all'impianto di selezione che separa la parte secca (sopravaglio) dalla parte umida (sottovaglio); la parte secca va direttamente in discarica, mentre la parte umida va portata presso impianti di trattamento che stabilizzano il carico organico mediante un ciclo anaerobico/aerobico che dura 90 giorni; solamente al termine di questo lungo trattamento il rifiuto potrà essere portato in discarica. Per quanto riguarda la frazione umida dei rifiuti (FOU), raccolta in modalità differenziata, occorre effettuare dei lunghi e costosi trattamenti al termine dei quali gli scarti vengono trasformati in "compost" da utilizzare come fertilizzante in agricoltura.

Questi complessi cicli di trattamento dei rifiuti sono indispensabili al fine di ridurre la quantità di "percolato" ma purtroppo una grande quantità di rifiuti stabilizzati continua a riempire le nostre discariche, giunti oramai al limite della loro capacità, con inevitabile aumento dei costi.

In Umbria il costo medio ad abitante per il servizio di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti si attesta tra 180 e 250 euro, posizionandosi nella fascia medio alta italiana. Questi costi purtroppo sono destinati a salire ulteriormente in quanto gli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti del centro Italia sono tutti al limite delle loro capacità e, come accade sempre in questi casi, all'aumentare della domanda cresce automaticamente il prezzo.

L'UMBRIA PRODUCE all'incirca 450.000 t/anno di rifiuti di cui 170.000 t/a vanno a finire in discarica; considerato che la capacità residua delle discariche umbre è di soli 850.000 t capirete che con questo ritmo nel giro di un quinquennio tutte le discariche saranno colme; per scongiurare questa ipotesi il Piano Regionale Rifiuti prevede l'atti-

vazione da parte dei Comuni di ad una raccolta differenziata sempre più spinta fino a raggiungere il 72,3% a costi sempre più elevati per il cittadino.



SI DEVE EVIDENZIARE che nella nostra regione è già presente e funzionante un inceneritore presso la città di Terni oggi alimentato a Pulper, cioè da scarti di cartiera contenenti carta ma anche plastica e metalli pesanti; l'impianto non ha mai potuto bruciare il rifiuto secco prodotto nel ternano per le forti proteste della cittadinanza. Le emissioni derivanti dall'incenerimento del pulper sono analoghe a quelle del rifiuto secco ma dal punto di vista "psicologico" la cittadinanza non accetta l'idea di bruciare rifiuti; praticamente è una beffa per il cittadino di Terni che finisce per pagare elevati costi di trattamento e smaltimento rifiuti in discarica e si trova comunque a dover accettare la presenza di un inceneritore.

IN UMBRIA SONO PRESENTI anche 3 cementifici che per funzionare bruciano nelle loro fornaci il Petcoke (scarto del petrolio) con emissioni molto peggiori di quelle derivanti dall'incenerimento dei rifiuti secchi quali il CSS (combustibile solido secondario); anche in questo caso la protesta dei cittadini dove sorgono i cementifici ha reso impossibile attivare politiche virtuose.

Considerato che il carico inquinante del pulper e del petcoke è maggiore di quello del rifiuto (CSS) selezionato presso i nostri impianti umbri, non sarebbe più saggio alimentare gli impianti esistenti con i nostri rifiuti come fanno tutti gli altri paesi europei? In questo modo si potrebbero ottenere notevoli risparmi e l'inquinamento ambientale non potrà che diminuire.

VORREI che questo articolo sia di spunto per una seria riflessione collettiva e non venisse interpretato come una presa di posizione in favore dell'incenerimento; sono il primo a comprendere le implicazioni che comporta la presenza di un inceneritore vicino casa ma l'ipocrisia che sta governando oggi il ciclo dei rifiuti rischia di fare danni ancora peggiori.

*Dirigente Autorità Umbra Rifiuti e Idrico
Ing. Stefano Nodessi Proietti*

BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Sempre nel cuore dell'angelanità Nel decennale l'affettuoso saluto di familiari e amici

Il tempo corre inesorabile per non farci dimenticare il decimo anniversario della prematura scomparsa dell'amico **Vittorio Giammaria** (per gli amici "Pippetta"). È sempre stato al centro della piazza e così è rimasto nella memoria collettiva degli angelani. Con sentimenti di immutato affetto lo ricordano alla comunità tutta la moglie Rita Balducci, il fratello Enrico, le figlie Gabriella e Cristina. La Redazione si unisce al ricordo del caro Vittorio.



L'omaggio all'amico Sandro Fagioli che ci ha lasciati un anno fa

Il 6 gennaio ricorre il primo anniversario della scomparsa dell'angelano Sandro Fagioli. Il figlio Enrico, la figlia Raffaella, la moglie Adriana e i nipoti lo ricordano nel nome dei valori di disponibilità e di umanità sempre espressi. Resta indimenticabile e i familiari esprimono gratitudine ai numerosi amici e conoscenti per la partecipazione che riservano ancora alla sua memoria. Anche Il Rubino lo ricorda con affetto.



Il commosso ricordo dei familiari di Luciano Damiani otto anni dopo

"Ed è giunto anche questo Natale, e con la gioia della festa si ravviva il vuoto della tua assenza, arrivata, improvvisa e prematura, in quella gelida mattina del 19 dicembre di otto anni fa, quando con la tua consueta allegria, che mai ti aveva abbandonato, ti approssimavi a trascorrere il periodo più bello dell'anno insieme a noi, fra gli addobbi ai quali mai avevi voluto rinunciare, e fra i doni che mai ci avevi fatto mancare.



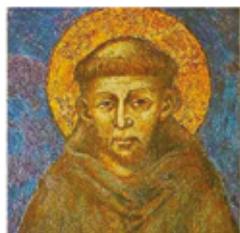
Tu eri così quando te ne andasti: un "giovane" intraprendente settantacinquenne che ancora sorrideva alla vita, che sapeva ancora sorprendere e sorprendersi, che sapeva commuovere e commuoversi. Mentre ancora tutto ci parla di te, con i nostri cuori riscaldati dalla tua fiamma imperitura, anche in questo Natale il dolore si rinnova. Così, caro papà, caro Luciano, ti ricordiamo nei giorni delle feste che per noi sono anche quelli della tua triste dipartita. Massimo, Moreno e Peppina."

Un anno dopo il ricordo della famiglia e degli angelani

Antonio Canuti ha lasciato questa terra un anno fa il 28 dicembre. Vivissimo resta il ricordo del suo esempio di uomo, marito, padre, nonno. Una persona affabile, sempre con un sorriso sulle labbra, disponibile alla parola e al saluto. Lo ricordano alla comunità tutta la moglie Mariella, con i figli Marco, Enrico e Michele e i nipoti Samuele e Filippo. Anche Il Rubino si unisce al cordoglio della famiglia.



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via G. Becchetti, 107
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

Dopo secoli storico incontro di quattro antichissime Compagnie di Balestrieri

È stata una domenica di festa per la presenza in Assisi dei Balestrieri delle città storiche della balestra antica: Assisi, Gubbio, San Marino, San Sepolcro. “Abbiamo disputato solo una piacevole gara – ha dichiarato il presidente della compagnia Balestrieri Assisi Claudio Menichelli, orgoglioso di aver centrato invece la veretta vincitrice su questo storico incontro. In quattro è la prima volta, un segnale di concordia nella pratica della balestra antica che non è più un arma ma uno strumento di conciliazione”.

La conviviale ha visto la qualificata presenza dei giovanissimi dell'Alberghiero di Assisi. L'incontro non poteva che chiudersi a San Rufino, nella piazza e in Cattedrale, luoghi storici per la Compagnia Balestrieri di Assisi, divenuti anche ambasciatori di dialogo nell'amicizia e nel rispetto delle singole peculiarità storiche.



Nella foto: tradizionale cena degli auguri della Compagnia Balestrieri di Assisi con collaboratori e famiglie

"Mamma li turchi"

Una nota del generale Massimo Jacopi

Esiste un vecchio detto consolidato che recita “La gente ha la memoria corta”, ma molto spesso anche se la memoria è di per sé stessa volatile, essa viene “traviata” da visioni preconette, spesso ideologiche. Dopo la riconquista della città di Afrin, da parte dell'esercito turco sui Kurdi, nel nord ovest della Siria, mi sono domandato da dove provenissero la mia emozione e la mia compassione per i Kurdi e soprattutto quale diavolo attizzasse la mia animosità nei confronti delle forze turche! Ciascuno subisce anche gli effetti della propria natura e del proprio temperamento. Da concittadino della terra di Francesco, la mia tendenza mi porta con naturalezza alla difesa delle vedove e dell'orfanello ed a preferire, spesso, i vinti ai vincitori della Storia, ma tutto questo, non può bastare ed è proprio in questo momento che entra in gioco la memoria.

Dunque a che punto mi trovo io con i Turchi? Con tutta evidenza la cosa inizia male. Il primo ricordo che conservo di essi risale alla fine degli anni 1960 quando i miei genitori mi avevano portato a vedere il bel film del regista David Lean (1908-1991), nel quale Peter O'Toole (1932-2013) recita nelle vesti di un Lawrence d'Arabia. Una scena fra tutte mi aveva marcato, non quella grandiosa della conquista di Aqaba da parte dei ribelli arabi, ma quello che è stato chiamato “l'incidente di Deraa”, quando Lawrence si fa catturare dai Turchi e si ritrova nelle mani del crudele Hasim Bey. Questi lo fa selvaggiamente fustigare e quindi violentare dalle sue guardie. Non c'è nulla di più sinistro in Lawrence d'Arabia della prigionia di Deraa. Più tardi, le scene da incubo di Fuga di Mezzanotte (Midnight Express) del regista Alan Parker, evocanti la brutalità dell'universo carcerario in Turchia, non hanno certo contribuito a migliorare le cose. Ed i numerosi ambasciatori ingiustamente incarcerati nelle Sette-Torri di Costantinopoli nel corso dei tempi ed i poveri Greci del Peloponneso ed i massacrati di Chio (o Scio) nel 1822 e quelli di Smirne, dell'anno dopo e del 1922, quest'ultimo a seguito di un grave incendio doloso. Senza parlare poi del massacro degli Armeni e dei Kurdi? La lista esaustiva sarebbe veramente lunga. E' vero che si potrebbe dire altrettanto di altri popoli, ma per la maggior parte c'è sempre qualcosa nella storia che li salva e, per quanto mi sforzi a pensare, non riesco a trovarla per i Turchi. E' pur vero, che con l'esperienza personale di lavoro, ho avuto la fortuna di incontrare numerosi ufficiali turchi con i quali ho stretto amicizia e che mi hanno fatto apprezzare, almeno fino a qualche tempo fa, i significativi sforzi della Repubblica laica turca, effettuati nell'affrancarsi da una dittatura teocratica e dall'influenza dei religiosi.

Ma come credere alla buona fede di Recep Tayyip Erdogan (1954-), dal momento che tutti conoscono che cosa è stata la laicizzazione a tappe forzate della giovane repubblica turca alla fine degli anni 1920 sotto la “guida” di Mustafà Kemal Ataturk (1881-1938)? Ma quello che più disturba è il fatto che Erdogan abbia raggiunto il suo scopo con l'aiuto dei “democratici” e degli industriali opportunisti occidentali !! In Turchia, la religione è ritornata molto rapidamente in superficie e si è insediata nel cuore stesso dello Stato. Appare curioso constatare che questo ritorno religioso negli anni 1950 corrisponda paradossalmente all'ancoraggio della Turchia nel sistema di difesa occidentale ed alla sua entrata nella NATO, nel 1952.

Trattoria Hotel da Elide





via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com



www.mial.it - info@mial.it

Elli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE

- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA

- Trasportatori Alimentari
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

Don Cesare, l'Uomo del Futuro tra di noi

“DON CESARE PROVENZI è il nostro Parroco della Parrocchia Di San Rufino dal 2004. Classe 1962, bergamasco, viso aperto e buono, passo energetico, arrivato in Assisi da quella terra lombarda dove, quando si incontrano illuminismo e fede possono crearsi delle personalità eccezionali, un po' come la sua. Giunto in Assisi nel 1988, guidato nella sua vocazione da Mons. Sergio Goretti, che sarà inizialmente la sua guida spirituale e di cui, dal 1994, per molti anni sarà segretario personale, ordinato sacerdote in Assisi il 23 Settembre 1995, è una persona che non si perde mai d'animo di fronte alle difficoltà, ama le cose semplici e fatte bene, testimone appassionato di Cristo ogni giorno.



Le Viole di Assisi 02/07/2017 - Foto Sergio Fortini

VOI FORSE non immaginate quello che ha realizzato e portato a termine quest'uomo nella nostra comunità. Parroco a Torchiagina dal 1995 al 2001, con l'occasione del Giubileo del 2000, ha trovato i fondi e seguito il restauro della Casa Parrocchiale e della Chiesa di San Gregorio, creando una casa vacanze con 60 posti letto, due anni di lavori, con contributi del terremoto e del Giubileo. Da lì poi è partito anche il recupero del Castello con l'aiuto del comune guidato allora dal sindaco Bartolini. Da Parroco in Assisi si trovò con moltissime chiese chiuse, perché inagibili e da restaurare. Così, trovando ogni volta i fondi necessari, ha curato il restauro di San Giovannuccio nel 2006, sotto l'ospedale, della Chiesa di San Paolo sempre nel 2006, restaurandone all'interno anche l'importante affresco di Matteo Da Gualdo. Ha eseguito il restauro di Santa Caterina, di San Vitale, di cui l'anno scorso, trovando 40000 euro, ha restaurato anche il prezioso organo. Nel 2014 ha trovato 80000 euro per il restauro della chiesetta Madonna Dell'Olivo, nel 2017 ha restaurato Santa Chiarella con circa 180000 euro, ultimamente sta procedendo al restauro di San Bartolo.

NEL 2013, cosa di cui la città non gli sarà mai abbastanza grata, ha creato l'unica realtà di questo genere a disposizione dei più giovani, all'interno del centro storico della città, il campo da calcetto con anche un piccolo campo da basket a San Rufino, luogo bellissimo con una vista magnifica, dove i ragazzi possono giocare gratuitamente sempre. In questo caso ha avuto sicuramente importanza la sua esperienza passata negli oratori di Bergamo e Milano, l'aver seguito ben 11 squadre di calcio di ragazzi, essere stato Direttore dell'Oratorio in Bergamo. Sempre nel 2013 ha inaugurato la nuova sede Scout. Ha riqualificato il Museo Diocesano della Cattedrale di San Rufino.

HA TROVATO i fondi per le nuove campane della Cattedrale nel 2015; per San Rufino ha fatto realizzare un nuovo ambone in marmo nel 2016; ancora per San Rufino ha rinnovato tutti i banchi nel 2017. Con 106000 euro, nel 2017, ha riaperto al pubblico il Campanile della Cattedrale, rendendolo visitabile pagando un ingresso di € 1.50. Dal 25 Aprile di questo anno fino ai primi di Ottobre ha avuto ben 8033 visitatori paganti, e con questa operazione ha potuto assumere una persona in più. Il Museo Della Cattedrale sotto il suo rilancio, dal primo gennaio fino ai primi di ottobre ha avuto 30000 visitatori paganti, un numero decisamente in

aumento, un grandissimo risultato per la città tutta. Sta per partire con il restauro della tela del Carloni, e con il restauro del Polittico dell'Alunno, per il quale è riuscito a trovare 80000 euro. Tutti questi numerosi interventi che abbiamo indicato non sono costati nulla ai cittadini.

PER QUANTO RIGUARDA l'attività più specificatamente pastorale, Don Cesare ha organizzato ogni anno dal 2005 i grest estivi per ragazzi e ragazze, tre settimane, dalle 9 alle 18, per soli 35 euro a settimana, con pranzo incluso. Organizza inoltre ogni anno un campeggio estivo per ragazzi, e le vacanze per Famiglie sulle Dolomiti. Anche a Viole di Assisi, dove naturalmente segue la chiesa, di cui ha fatto restaurare l'organo, ha organizzato dal 2008 una scuola materna con cinque dipendenti. Segue e cura un Centro Ascolto per famiglie, tutti i vari catechismi per Comunioni e Cresime, viaggi in Terra Santa e molti momenti di socializzazione diffusi in tutto l'anno. Da pochissimo è stato nominato Vicario Episcopale per l'Economia, e fa parte di 8 diversi uffici di amministrazione.

CI DICE, PARLANDO, che sì, Assisi, ama far polemiche un po' dappertutto, ma bisogna sempre muoversi, partire, poi durante il percorso i problemi si risolvono. Ha fatto queste cose assolutamente con spirito di servizio per la città, una città che deve vivere, e per i suoi abitanti. E' preoccupato per lo spopolamento sempre in aumento, non c'è ricambio generazionale, e di questo ultimamente ne discute con gli amministratori, auspicando più servizi per Assisi, più agevolazioni per chi ci vive.

Ecco chi è Don Cesare, aspetto normale che nasconde tempra di ferro, una fede cristallina in Dio e negli uomini, un uomo del futuro avanti a noi parecchi anni.

Claudio Volpi

VISCONTI

CENTRO  **VITTORIO VISCONTI**

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545



ROSSO PULIZIE srl

Pulizie Civili e Industriali Interne ed Esterne - Giardinaggio - Manutenzioni
via Raffaello snc. 06081 - Santa Maria degli Angeli - 333.6614098 - rossopulizie@gmail.com



il Cantico di San Francesco

LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi (PG) Italy



Tel/Fax +39 075.99.75.721
www.ilcanticodisanfrancesco.it

CTF SCAMBIO D'AUGURI TRA AGENDE D'ARTE E CALENDARI Anche il dialetto con Italo Landrini

La tradizionale serata del C.T.F. non poteva iniziare meglio che sulle note musicali degli straordinari artisti Luciano Trinoli alla fisarmonica e al Sax Soprano Mario Magrini che hanno deliziato gli animi dei numerosi ospiti presenti in un clima visibilmente emozionante ed intenso alla vigilia del Natale. Un inizio del pomeriggio di vera bellezza che si trasfigura attraverso una musica meravigliosa che sigilla il vero senso del buono e del bello.

Subito dopo questo momento delizioso è stata la volta del pittore Franco Susta che ha affascinato il pubblico con una realizzazione di un'opera pittorica in diretta dal titolo "I borghi di Santa Maria Degli Angeli sotto lo sguardo della Cupola dell'Alessi".

Un secondo momento è stato sottolineato dalla bravura di Italo Landrini che ha dato enfasi alla lettura di sue poesie, di Eugenio Montale e di Dina Boni creando un incontro di emozioni che hanno esaltato il vero senso e l'importanza di una poesia che sappia tenere ben stretto nonché valorizzare i suoi versi. Italo Landrini ha sottolineato che la recitazione della poesia sia in lingua che in forma dialettale ha un comune denominatore che alberga nella sensibilità del cuore. Il concetto di bellezza viene ripreso da Antonio Vella della casa editrice "Luoghi Interiori" di Città di Castello, mediante la presentazione dell'agenda "I Luoghi della Bellezza 2019" che vede rappresentare l'arte pittorica, fotografica e poetica proveniente da tutt'Italia, dove viene esaltata la peculiarità e l'importanza del messaggio emozionale che fa solo bene all'anima.

Silvana Pacchiarotti, presidente dell'Associazione Punto Rosa, ha presentato il calendario 2019 realizzato dalle donne dell'associazione e rivolto agli uomini e donne di buona volontà. E' stato rappresentato che nonostante ci si trova coinvolti in un grande dolore, fisico e psichico, questo viene vissuto con l'accettazione e la trasformazione in un grande dono ricevuto, rendendolo più facilmente condivisibile attraverso una dedizione inestimabile dove regna la forza e il coraggio per affrontare ogni difficoltà senza arrendersi a nessuno ostacolo ma attivarsi per superarlo.

Premesso che il valore dell'operato delle associazioni è inestimabile e per questo può essere definito una New Economy, è arrivato il momento della sua regolamentazione ed in merito è stato profondamente apprezzato l'esauritivo intervento del ragioniere commercialista Andrea Pulcinelli che ha trattato la Riforma del Terzo settore disciplinato dalla L.106/2016. Si tratta di una rivoluzione normativa che



interessa tutte le associazioni non profit. E' stata sottolineata l'importanza del Registro Unico Nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, necessario per la verifica della legittimità e il possesso dei requisiti per il riconoscimento dello status di associazione; nonché l'importanza dell'acquisizione della personalità giuridica al fine della tutela nei confronti dei terzi unicamente con il patrimonio dell'associazione.

L'argomento richiede approfondimento e la conoscenza della normativa evita di cadere in violazioni.

Ha portato i saluti dell'amministrazione comunale il consigliere Giuseppe Cardinali il quale ha formulato gli auguri di Natale e un proficuo 2019 per tutte le attività promosse dal C.T.F.

Il pomeriggio culturale è stato concluso dal presidente Luigi Capezzali con la consegna di doni agli intervenuti e come da consuetudine un omaggio floreale ad una sig.ra del pubblico: Maria Stella Giovannelli.

La moderazione è stata condotta con sempre più alta maestria dal Prof. Giovanni Zavarella.

L'incontro culturale è stato coronato dalla conviviale ammannita con sapienza culinaria dal personale del ristorante Casa Leonori.

Non sono mancati gli auguri di Natale e Felice anno nuovo a tutti gli intervenuti.

Giovanni Granato

Dall'album di famiglia delle prioranze

Priori 1956



Balducci Claudio, Biagetti Antonio, Campelli Camillo, Cassoni Ennio, Castellani Gildo, Cesari Severino, Paggi Giuseppe, Pergalani Guido

1956: (in ordine alfabetico) Balducci Claudio, Biagetti Antonio, Campelli Camillo, Cassoni Ennio, Castellani Gildo, Cesari Severino, Paggi Giuseppe, Pergalani Guido

Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

**COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI**

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

FG **FRANCO GIUGLIARELLI**
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali

ELVAX

VIMAR

DAIKIN
Il clima per la vita.

SISTEM-AIR
CENTRAL VACUUM SYSTEMS

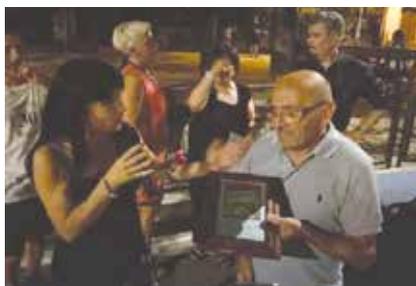
hag
sicurezza

Basta con il Freddo Polare in Casa!

DA RIVOTORTO a cura della Pro Loco

LA PRO LOCO RICORDA GIAMPIERO RICCIOLINI BENEMERITO CONCITTADINO

Il 15 novembre ci ha lasciato Giampiero Ricciolini una dipartita prematura a seguito di una malattia che non gli ha dato scampo. Questo figlio di Rivotorto dalla natura aveva avuto in dote molti talenti che ha saputo spendere su più fronti: le sue idee innovative, la sua creatività e la sua saggezza hanno fatto sì che in ogni campo, in ogni contesto, in ogni situazione fosse sempre "davanti a tutti", sempre



Il Sindaco Stefania Proietti consegna una targa-ricordo a Giampiero nella festa dei 30 anni della Pro Loco - 6 Agosto 2017

"locomotiva" e mai "vagone". Determinante nei quadri dirigenziali delle Aziende dove ha lavorato per anni, Colussi, Filtex modernizzate anche dal suo geniale intuito. La sua indubbia capacità imprenditoriale l'ha saputo applicare sia nei luoghi di lavoro sia in famiglia sia in paese (quando ha aperto a Rivotorto una grande cartoleria-libreria, punto d'incontro per tutto il comprensorio) e quando si trovava ad operare nelle associazioni e nelle varie realtà rivotortesi. In Parrocchia ha saputo collaborare e suggerire preziosi consigli per il rilancio della Festa della Regola... sua l'idea delle bandiere bianche e azzurre, di inserire le donne come Priori, degli altarini, del focaraccio, delle divise dei Priori. Indicazioni preziose quelle date alle società sportive e alla nascente Pro Loco dove lui fu il primo segretario, oltre trenta anni fa: tutto quello che ancor oggi caratterizza la nostra Pro Loco è frutto della genialità e lungimiranza di Giampiero: l'idea di una Rassegna e non di una sagra, l'idea di servire piatti ogni sera diversi, l'idea del depliant con la storia del paese, l'idea dell'arte abbinata alla solidarietà, l'idea di salvaguardare con amore e passione le nostre tradizioni e soprattutto i nostri piatti... i piatti della nostra cucina contadina che lui tanto amava! Fu sua la proposta del nome RASSEGNA DEGLI ANTICHI SAPORI da tutti noi condivisa! La Pro Loco a nome di tutta Rivotorto rende omaggio a GIAMPIERO un "piccolo grande uomo" che ha molto amato il suo paese e da lassù continuerà ad inviarle i suoi geniali consigli.

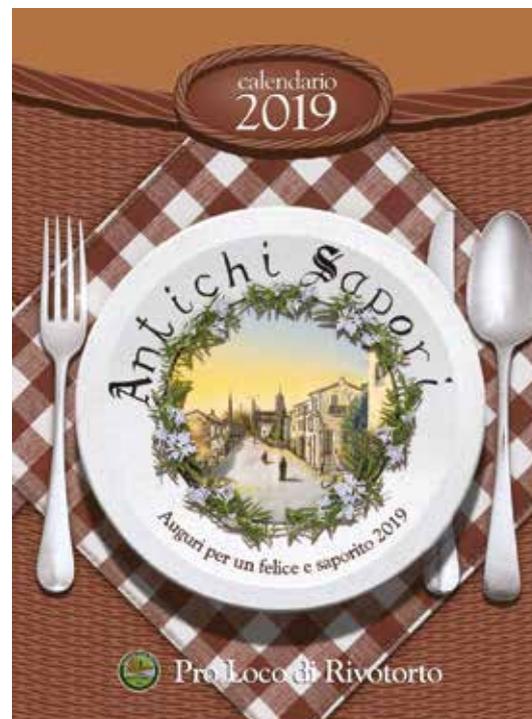
I MERCATINI NATALIZI DI RIVOTORTO

Davvero particolari i Mercatini di Rivotorto appena conclusi: di solito sono all'aperto, al freddo e al gelo mentre quelli di Rivotorto sono al coperto, in locali riscaldati, con annessi bar e cucina dove si possono consumare piatti tipici locali! Che bello! Tanti gli espositori, tanti i visitatori, tanto l'impegno organizzativo da parte della Pro loco per trasformare un evento prettamente commerciale in un evento socializzante e promozionale sia per le attività artistico-artigianali, sia per il paese di Rivotorto dove sono arrivati in molti che con l'occasione dei mercatini, hanno visitato il nostro Santuario e conosciuto la sua storia francescana.



ALLE FAMIGLIE DI RIVOTORTO IN OMAGGIO IL CALENDARIO PRO LOCO

Come ormai avviene da anni, anche quest'anno durante il cenone di San Silvestro il 31 dicembre alla Pro loco, dopo il brindisi di mezzanotte, è stato presentato il calendario 2019: dopo che la Presidente ne ha illustrato il contenuto e la motivazione il calendario è stato distribuito come dono e come augurio da parte della Pro loco ai presenti. In questi giorni si sta completando la distribuzione a tutte le famiglie. Negli scorsi anni erano stati trattati vari temi: un anno i frutti delle nostre zone, un anno gli ortaggi, un altro anno ancora le erbe aromatiche e l'anno scorso, i fiori coltivati in vaso o in giardino. Quest'anno il calendario 2019 presenta 12 ricette di piatti tipici locali, quelli realizzati anche alla Rassegna degli Antichi Sapori. La cucina rappresenta una parte importante della nostra storia e della tradizione locale. Compito della Pro Loco è anche quello di custodire e tramandare questi antichi modi di cucinare. I disegni del calendario sono sempre di Anna Scatolini, una promettente giovane artista di Rivotorto che ha impreziosito anche quest'anno la nostra pubblicazione.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

5 GENNAIO ore 21 salone Pro Loco: Rivotorto in Musica. Esibizione di Cori, Banda e vari gruppi musicali, Scuola di danza ... tutti di Rivotorto.

Nel corso della serata Premiazione Concorso Presepi

6 GENNAIO da mattina a sera per le vie del paese:

La Fiera della Befana

ore 15,00 discesa della Befana con il parapendio dal Monte Subasio al campo parcheggio della pro loco.

Distribuzione dei doni ai bambini

ore 17,30 Santuario di Rivotorto: Santa Messa e Bacio del Bambino. Estrazione dei Santi Protettori

A GENNAIO PRESSO LA PRO LOCO RIPRENDONO I CORSI DI INGLESE

A dicembre si sono conclusi i corsi di lingua inglese organizzati dalla Pro loco e tenuti dalla insegnante Roberta Ceccotti. Visto il successo e la piena soddisfazione sia dell'insegnante che dei partecipanti per i risultati conseguiti la Pro Loco ha deciso di proseguire con l'iniziativa. A Gennaio prenderanno il via nuovi corsi corsi a due livelli, il primo a livello base per i principianti, il secondo per chi ha già un po' di conoscenza della lingua e vuole approfondire. Ogni corso ha una durata di 8-9 incontri, uno a settimana di un'ora e mezza presso i locali della pro loco in orario serale. Per ulteriori informazioni tel. 328 914 65 25.

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

È stato ricco di eventi e attrazioni Il Natale a Bastia

L'atmosfera natalizia si è respirata a Bastia, come non accadeva da tempo. Un programma foltissimo di eventi e attrazioni è stato organizzato durante il periodo delle festività, fino al 6 gennaio. Non solo alberi di natale dislocati in vari punti della città, non solo luminarie, ma anche intrattenimenti, animazioni, attività culturali e ricreative. Piazza Mazzini è stata arricchita anche da un tendone da circo per ospitare concerti, performance artistiche e culturali, degustazioni, attività laboratoriali per adulti e bambini, mostre fotografiche



I segni creativi dei
4 rioni per salutare
il Natale bastiolo



e attività di solidarietà.

“Bastia Wonderland” è stato il tema del progetto, organizzato da Bastia City Mall, Vivi Bastia e Comune di Bastia, che ha proposto un cospicuo calendario di eventi con la presenza di associazioni e scuole del territorio. In occasione della presentazione degli eventi il sindaco Ansideri ha annunciato un progetto di riqualificazione della Piazza: “La nostra volontà è sistemare in maniera definitiva la piazza per dare la dignità che questo spazio pubblico deve avere. Non è

esclusa la possibilità di far riemergere le “tre cannelle” che caratterizzavano il luogo e che si trovavano al di sotto del pavimento”. Il programma natalizio ha visto l'organizzazione di giochi e letture, musica dal vivo, teatro dei burattini, accensione degli alberi dei Rioni, spettacoli teatrali, mercatino, parata circense itinerante con effetti speciali, concerti, torneo di enigmistica, tombolata, sport, mostre, “Premio Quacquarelli”, eventi di poesia e musica.

Il Rione Portella ha bissato il successo della prima edizione e si è aggiudicata anche l'edizione 2018 del Concorso Alberi Artistici. Questa la classifica finale e l'ubicazione dei rispettivi alberi rionali: 1° Rione Portella (via Firenze, di fronte all'arco della Portella); 2° Rione Sant'Angelo (davanti alla Rocca baglionese); 3° Rione San Rocco (davanti la chiesa di San Rocco); 4° Rione Moncioveta (Piazzetta Cavour).



Vivi la Pallavolo da Protagonista!

VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



Sir Safety Perugia Volley Club



@sirsafetyperugia



@SIRVolleyPG



Sir Safety Perugia

www.sirsafetyperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235

UMBRIAFIERE

Atmosfera natalizia iniziata con Natale è



L'atmosfera natalizia è iniziata in grande stile con la seconda edizione di "Natale è", al centro Umbriafiere, nel primo e secondo fine settimana di dicembre. Il grande parco del Natale di Epta Confcommercio Umbria ha proposto tre padiglioni con tutta la scelta possibile per fare i migliori regali, un'ampia area esterna con un meraviglioso albero di Natale e gustoso street food, una nuovissima area giochi e un'area evento, per divertirsi con tanti appuntamenti completamente gratuiti. Padiglioni addobbati, oltre 450 stand espositivi e una gustosissima area dedicata al cibo di strada, hanno creato un'atmosfera magica. I visitatori sono stati accolti da un'ampia e qualificata selezione di prodotti per lo shopping, incluse le novità e le tendenze del mercato: addobbi, decori di ogni genere, oggettistica, complementi d'arredo, prodotti di artigianato artistico nazionale e internazionale, hobbistica, abbigliamento, prodotti enogastronomici d'eccellenza e molto altro.

OMAGGIO A FABIO ROSSI

Uomo gentile con matita

Il primo dicembre scorso, a poco più di un anno dalla sua scomparsa, l'Assessorato alla Cultura di Bastia ha omaggiato Fabio Rossi, in arte Faross, creativo poliedrico (architetto, fumettista, vignettista, scenografo e pittore), con un'antologica di suoi lavori. La mostra è stata allestita nell'Auditorium Sant'Angelo, ex-chiesa restaurata su progetto dello stesso Rossi. Con la curatela della moglie Lucia Marchi e dell'amico Giorgio Croce, l'antologica è stata impaginata in sedici pannelli tematici. Quattro pannelli riportavano le vignette e le strisce pubblicate, dal 2009 al



2016, su Terrenostre, giornale di cui è stato un importante collaboratore (per questa occasione Terrenostre ha curato un omaggio a fumetti, dedicato alla figura di Fabio, disegnato da David Ferracci). Un altro pannello presentava i disegni ispirati a Mollica, giornalista col quale aveva stretto amicizia, un personaggio mite nella realtà, trasformato da Fabio in un divertente e terribile Bad Mollica. Uno spettacolare pannello riprendeva i disegni che accompagnano il video della canzone Giovanni e Paolo cantata da Giulio De Gennaro, canzone dedicata a Falcone e Borsellino. In brochure, tra gli altri, l'intervento affettuoso dell'amico fumettista Kuiry. La mostra intitolata Uomo gentile con matita, titolo particolarmente appropriato per una persona come Fabio, ha richiamato per il vernissage un numerosissimo pubblico e ha chiuso i battenti il 9 dicembre.

INVERNALISSIMA 2018

Pieno successo



Nella mattinata del 16 dicembre, con partenza e arrivo presso Umbria Fiere, si è svolta la 41a edizione dell'Invernalissima, gara nazionale Fidal di corsa su strada, disputata sulla distanza omologata di 21,097 km.

La manifestazione sportiva, organizzata dall'Aspa Bastia, accompagnata da una "Stracittadina" non competitiva con al via 300 persone, ha accolto atleti da tutta Italia.

Con 1664 iscritti e con 1490 atleti che hanno completato la corsa, Invernalissima si conferma la gara con più partecipanti dell'Umbria e tra le prime 20 mezze maratone italiane.

Tra gli uomini ha vinto il keniano Philemon Kipchumba dell'Atletica Recanati, con un tempo di 1.07.57, al secondo posto il connazionale Kigen Cosmas della Runn Live con 1.09.13 e al terzo posto El Khalil Yassin della U.P.Policiano Arezzo Atletica con 01.09.36, primo italiano al traguardo.

Tra le donne ha primeggiato Aurora Ermini (ACSI Italia Atletica) in 1.16.55 che ha distaccato di quasi 2'40" la seconda arrivata, Elisabetta Beltrame (LBM Sport Team); terza Paola Salvatori dell'U.S. Roma 83 che ha concluso la gara in 1.20.35. Hanno presenziato alla premiazione il Sindaco di Bastia Umbra Stefano Ansideri, l'Assessore allo sport di Assisi Veronica Cavallucci, il Presidente della Fidal Umbria Carlo Moscatelli e Paolo Gallina, quest'ultimo in rappresentanza della Fondazione TELETHON, associazione alla quale giungeranno parte dei proventi della manifestazione.

PIOGGIA DI EURO SULLE STRADE



Nonostante le poche risorse fornite dal bilancio comunale per la manutenzione ordinaria, questo 2018 è stato caratterizzato da importanti interventi di bitumatura e riqualificazione delle aree stradali per un ammontare di circa 550.000 euro. Sono in fase finale i lavori relativi al primo stralcio, che hanno interessato via del Popolo, via Madonna di Campagna e in ultimo via Bastiola, in continuità con le sistemazioni effettuate di via del Lavoro, via Malizia, via Migno, via delle Querce e via Hanoi. A breve dovrebbero partire i lavori della seconda parte del piano che riguarderà via Mattei, via Molise, via Primo Maggio, via della Repubblica e via San Bartolo. Il 2018 verrà ricordato soprattutto per la riqualificazione dell'area di via Allende e via Olaf Palme, una questione "ingessata" da decenni e rispetto alla quale è stata chiara la volontà di agire per dare risposte concrete ai cittadini. L'intervento interesserà il parcheggio sito in via Allende e consisterà anche nel rifacimento dei cassonetti stradali, del sistema fognario, della pubblica illuminazione e della zona verde. "Un intervento consistente, ma che non mi fermerà – sostiene l'assessore ai Lavori Pubblici Catia degli Esposti – anzi è mia precisa volontà continuare a lavorare sulle strade con azioni successive, che possano riguardare anche la risistemazione dei marciapiedi in un'ottica di sicurezza.

Alessandro Luigi Mencarelli



IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

Pagine a cura di Ottaviano Turrioni

DOPO IL TERREMOTO AL VIA I LAVORI ALLA CHIESA DI S. MATTEO

Il forte sisma del 26 ottobre 2016 a Cannara ha prodotto danni strutturali anche ad alcune chiese, tra le quali quella di S. Matteo, che è la più ampia e la più bella del nostro paese. Edificata alla fine del 1700 al posto della omonima d'origine medievale, i terremoti che con frequenza periodica si verificano in questa terra non l'hanno mai risparmiata, producendo lesioni più o meno gravi, poi sempre oggetto di interventi di restauro. Dopo quello del 2016 il parroco don Francesco



Fongo, a seguito dell'ordinanza di sgombero sulla base del sopralluogo dei tecnici della Protezione Civile (scheda AIDES), ha subito coinvolto due professionisti, l'ing. Francesco Longarini e l'arch. Adelio Rosi, per verificare l'entità dei danni, che sono stati evidenziati in un elaborato grafico dettagliato. "Avevamo i documenti relativi al terremoto del 1997 - afferma don Francesco - e dal confronto si è constatato che le ferite attuali sono in gran parte identiche a quelle prodotte nel 1997".

La chiusura di questa chiesa matrice ha comportato vari disagi per le cerimonie religiose, per questo don Francesco si è mosso con sollecitudine per giungere ad una soluzione il prima possibile. Diversamente da quanto accadde dopo il terremoto del 1997, per aderire ai fondi della ricostruzione ora le pratiche sono gestite dall'Ufficio Tecnico della Curia

Vescovile, una novità importante, poiché assicura che i beni danneggiati delle varie parrocchie vengano adeguatamente sistemati. Nel '97, invece, in alcuni casi le proprietà della diocesi non furono riparate per la noncuranza di quei parroci che preferirono rimanere nella struttura abitativa, piuttosto che uscire per favorire il restauro definitivo delle opere.

Il contributo messo a disposizione dallo Stato per la chiesa di S. Matteo è di 300.000 €. La ditta appaltatrice, Pelucca Samuele di Pianello, ha iniziato i lavori il 21 novembre scorso; presunta fine: 20 marzo 2019.

NOVITÀ NEL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Quello in vigore fino a poco tempo fa - peraltro, sembra, mai applicato - risale alla fine degli anni Cinquanta! Ora il Comune di Cannara ha un nuovo Regolamento di Polizia Urbana, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 9 luglio scorso.

Le novità più importanti riguardano:

- l'obbligo dei proprietari di fabbricati di tenere in buone condizioni le facciate e i prospetti di abitazioni e infissi, i canali di gronda, il verde sia dei giardini sia delle aree non edificate e comunque dei terreni visibili dalla pubblica via;
- l'obbligo di regolare le siepi così da non intralciare la visibilità nei punti critici;
- per gli animali da affezione: obbligo di conduzione al guinzaglio e di utilizzare le dotazioni per raccogliere le deiezioni;
- è prevista la facoltà per il sindaco di adottare provvedimenti per imporre il divieto di somministrazione di cibo agli animali randagi, gatti, cani ma anche piccioni, per ragioni di igiene pubblica;
- regolamentazione del recapito dei volantini pubblicitari: devono essere inseriti interamente nella cassetta per evitare che cadano nella pubblica via e non possono essere depositati su balconi, scale ecc.;
- dalle ore 8 alle 22 è vietato appendere indumenti e biancheria in genere ai balconi e alle finestre delle abitazioni ricadenti sulle pubbliche vie.

Altra novità che si è resa necessaria per questioni di ordine e sicurezza: i parchi pubblici (il parco XXV Aprile, quello della Rimembranza o dei cosiddetti Giardinetti, il Giardino di Via Bottiga...) saranno soggetti a orario di apertura e chiusura: dalle ore 7 alle 23, salvo diversa disposizione della Giunta Municipale. Un dubbio: ma se il Regolamento degli anni Cinquanta non è mai stato applicato, nel senso che chi di dovere non l'ha fatto rispettare, oggi potrà cambiare qualcosa?

NUOVA VESTE AL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Sono in corso i lavori di risistemazione del Parco della Rimembranza secondo un progetto presentato alla Regione Umbria già nel 2015, che prevede la sistemazione della pavimentazione e l'eliminazione delle barriere architettoniche anche dell'area giochi. Saranno regimentate le acque meteoriche ed è previsto un sistema di chiusura automatizzato e temporizzato dei cancelli.



Assisi
VIRTUALIC

-SITI INTERNET
-REALIZZAZIONI GRAFICHE
-ASSISTENZA PC
-VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it

UNA MOZIONE A FAVORE DELLA TEORIA GENDER

Papa Francesco: la teoria gender è uno sbaglio delle mente umana

La minoranza consiliare della lista "Siamo Cannara" (Ortolani e Trombettoni) ha presentato una mozione per impegnare l'Amministrazione Comunale a sottoscrivere un Protocollo d'Intesa per fare attività di formazione e diffusione della teoria gender all'interno delle scuole di Cannara. La discussione è prevista nella seduta dell'11 gennaio prossimo - afferma il sindaco - e arriverà all'esame con i pareri negativi degli assessorati competenti. Si tratta di un'iniziativa strumentale - continua - che denota la superficialità con cui l'opposizione svolge il proprio ruolo. Sono persuaso che le priorità per il nostro territorio siano ben altre, e tenere impegnato il consiglio comunale su teorie peraltro mai dimostrate scientificamente sia una inutile perdita di tempo e una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini. In linea generale sono convinto che l'educazione dei figli spetti alle famiglie, in primo luogo, e che vada rifiutato il pensiero unico e l'omologazione che viene perseguita".

Il fenomeno è inquietante poiché il nuovo diktat ideologico sta conquistando la legislazione. In questo senso la Regione Umbria sta facendo da apripista. Nel settembre scorso è stato firmato un Protocollo d'intesa con Associazioni, Garante e Anci contro l'omofobia, ed è l'avvio all'attuazione della legge contro le discriminazioni sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

"In Umbria - ha dichiarato la presidente Marini - vogliamo essere pionieri di una cultura dell'inclusione, della tutela della persona, della lotta contro ogni forma di discriminazione omofobica, razzista".

Da qui è nato un questionario per le scuole che in teoria dovrebbe contrastare il bullismo, in realtà - secondo alcuni osservatori - può diventare "una forma di indottrinamento subdolo rispetto a tematiche come la sessualità o i modelli di famiglia. Ovvero, dietro l'intento dichiarato di combattere l'omofobia si nasconde una campagna implicita pro teorie gender" (L. Delli Colli).

Ma quali sono i principi di queste teorie? Eccone alcuni:

- il sesso biologico che si riceve dalla nascita è solo "transitorio": il genere può essere scelto successivamente;

- la famiglia è solo uno stereotipo basato sull'oppressiva azione del maschio; si dovrà parlare di "famiglie" aperte a rapporti con più partner chiamati "poliamori";

- la convinzione che i figli siano sempre nati dal rapporto uomo-donna è da abbattere: ora ci sono la fecondazione assistita, l'utero in affitto, la gestazione per altri, la gestazione di sostegno...;

- è urgente che la teoria gender entri nelle scuole e nel sistema della comunicazione. Bisogna insegnare che la famiglia naturale è uno stereotipo, dunque necessitano lezioni contro le discriminazioni di genere e il bullismo omofobico...;

(ne deriva che chi si oppone a queste teorie è un pericoloso retrogrado ancorato a idee antiquate...).

Ma i cattolici, che come è noto hanno come punto di riferimento la Bibbia e il magistero della Chiesa, e che invece sostengono queste teorie? (credo che anche nel Consiglio Regionale Umbria ve ne siano). Per essi risponde Papa Francesco: "La famiglia è in crisi, non è una novità. E' sotto attacco per i colpi della 'colonizzazione ideologica' che crea tanta confusione adesso, diffondendo quello **sbaglio della mente umana** che è la teoria del gender".

Lutto in casa Giglietti

È venuta a mancare, improvvisamente, la signora Reginalda Pasticci, moglie del dott. Alberto Giglietti, famiglia molto conosciuta e stimata, non solo a Cannara. La sera del 15 dicembre scorso, mentre rientrava in casa, la signora è stata colta da improvviso malore e si è accasciata al suolo priva di vita. Aveva ottantotto anni. Lascia nel dolore il marito, i figli Rita, Maria e Francesco, i nipoti Colomba, Teresa, Riccardo e Gabriele.

Alberto e Reginalda, originari di Casaglia (Perugia) si erano stabiliti a Cannara a metà degli anni Cinquanta: lui, medico veterinario, aveva vinto la condotta di Cannara, lei, ostetrica, una delle due di Assisi. Da allora, hanno fatto parte integrante della nostra comunità. In particolare, il dott. Giglietti ha ricoperto importanti incarichi, da presidente della Banda Comunale (1961- 2008) a Presidente e consigliere degli Istituti Riuniti di Ricovero e di Educazione. Molto intensa è stata anche l'attività della signora Reginalda nel campo professionale, poiché il suo incarico nel comune di Assisi doveva esplicarsi, naturalmente, anche in alcune frazioni di montagna. Raccontava spesso di doversi recare all'improvviso in alcune di queste località, di notte: partiva con la sua Vespa e d'inverno affrontava il tragitto col freddo, sotto l'acqua o la neve... Solo negli anni Settanta era riuscita a spostarsi in macchina: una Fiat Cinquecento acquistata di seconda mano. Con la riforma del Servizio Sanitario Nazionale, aveva poi svolto la professione presso l'USL di Assisi, Bastia e Cannara. Chi l'ha conosciuta ricorda di lei il grande attivismo, la determinazione, la disponibilità e la competenza non comune.

Giungano alla famiglia, attraverso queste righe, le nostre più sentite condoglianze.



Il sorriso e la bellezza della signora Reginalda Pasticci in una sua foto degli anni giovanili



Prestipay. Il prestito personale fino a 50.000€
rimborsabile in comode rate mensili fino a 100 mesi.

Presti pay
Il credito veloce e trasparente

Cassa Centrale Banca

Prestito a breve termine con finalità personale. Per le condizioni contrattuali ed economiche dei prodotti Prestipay visitate il sito www.prestipay.it. Prestipay è un marchio di Cassa Centrale Banca. Prestipay è un marchio di Cassa Centrale Banca. Prestipay è un marchio di Cassa Centrale Banca. Prestipay è un marchio di Cassa Centrale Banca.


IL RUBINO di Bevagna
il giornale del cittadino

TACUINUM SANITATIS

In Biblioteca un raro manoscritto del '300 per stare bene/3

TRA GLI STATI DELL'ANIMO ce ne sono di cinque tipi: ira, gioia, timidezza, dispiacere e paura. La ragione di questo è che il cuore si muove sia verso il petto sia verso la schiena, o da entrambi le parti. In qualsivoglia di queste due direzioni, il cuore si muove o in modo impetuoso o repentino, oppure a poco a poco o in maniera costante. Se si muove in modo impetuoso verso il petto provocherà ira. Se lo fa a poco a poco provocherà gioia. Se si muove impetuosamente verso la schiena provocherà paura. Se lo fa a poco a poco, disagio. Se da entrambi le parti, avrà effetto di timidezza e tristezza. Tutti questi sono chiamati accidenti dell'animo, sebbene siano resi vitali da ciò che li trasmette, ovvero la percezione e il pensiero. Infatti la percezione conferisce al cuore cose piacevoli e non piacevoli, e lo stesso pensiero. Il dispiacere deriva dalle cose passate, ma anche dalla speranza e dalla disperazione.

LO SPERMA è la più nobile delle escrezioni del corpo, per questo quando c'è eccessiva fuoriuscita si intacca la forza e quindi si verificano paralisi, tremore, malattia delle articolazioni, tachicardia, sudore, accessi del petto e dei polmoni, mancanza di appetito, oscuramento della vista, soprattutto negli anziani e in coloro che hanno un temperamento freddo. A coloro che non hanno il coito ma che lo hanno in sogno, può capitare pazzia, amore, perversione dell'animo, gonfiore dei testicoli, e in generale malattie di replezione del corpo e del cervello. La natura ha voluto che nella riproduzione vi fosse un piacere immediato, che conducesse al fine nobile della generazione, e da questo piacere si sono mosse molte cose, tra cui l'anima razionale. Questo accade quando si verifica un certo prurito e solletico e soprattutto quando se ne vede l'atto (il coito). E anche quando qualcuno pensa a questo nel sonno o nella veglia. Chi ha un rapporto sessuale non sia né pieno di cibo, né affamato, in quanto si verificherebbe ostruzione o secchezza. Ci sia anche un clima temperato, l'aria non sia epidemica e il corpo non sia esposto a malattie. Si scelgano per generare maschi le case maschili, tra cui si prediligono la bilancia e il sagittario, mentre per generare femmine il segno dei pesci e la vergine, e non si badi se c'è il toro. Le medicine per il coito sono di due tipi. Alcune sono calde e umide, come le uova a metà cottura che si prendono in sorsi e i testicoli di gallo. Altre generano gonfiore e hanno effetto sulle parti virili, come le cipolle e la rucola silvestre. A coloro che hanno un temperamento caldo e secco, se hanno rapporti sessuali, nuoce il vino, invece traggano giovamento attraverso le cose fredde e umide, come i pesci freschi, il latte dolce, la lattuga. A coloro che hanno natura fredda e umida, conferiscono i pesci che si chiamano siccamencori, le carni arrostiti sopra una piastra calda con senape. Non si deve avere un rapporto sessuale, se il ventre non è alleggerito; ciò sarà più salutare e sicuro per la procreazione. Inoltre non si deve avere il coito se prima non

si è giocato con la donna, strofinandole i piedi, prendendole e stringendole delicatamente i capezzoli dei seni, affinché entrambi i due soggetti, stimolati, emettano contemporaneamente il seme, fine per il quale si sono uniti. Si riconosce il desidero della donna dai suoi occhi. Durante il rapporto, inoltre, ci si inclini sul lato destro per avere un maschio. Bisogna stare attenti che l'uomo non abbia di nuovo ad avere il coito se prima non si è lavato e non ha urinato. Se non ha osservato tali precauzioni gli occhi dei bambini saranno di colore celeste.

Non siamo molto cambiati rispetto ai nostri antenati. L'arte della medicina, che pure da due secoli ha beneficiato di immensi e stupefacenti progressi scientifici, conserva una parte dell'irrazionalità dei suoi albori e dei riti magici che ne hanno caratterizzato i primi secoli. L'uomo contemporaneo ha fiducia nell'alta tecnologia ospedaliera, ma continua a credere nelle guarigioni miracolose, e le medicine alternative sono ancor oggi fiorenti. La storia della medicina è dunque complessa, e non può essere che analizzata su tre piani: sul lungo periodo; in rapporto ai diversi contesti storici, culturali, sociali e politici; e senza mai dimenticare gli uomini che l'hanno forgiata, da Ippocrate e Galeno a Pasteur, da Imhotep e Ibn Butlan a Pincus e Barnard.

Alfredo Properzi

Note bevanati alla caserma Gonzaga di Foligno



Lo scorso 18 dicembre 2019 in occasione della Celebrazione Eucaristica Natalizia nella Caserma Gonzaga di Foligno, sede del Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito, un piccolo "Ensemble" dell'Orchestra della Banda Musicale "Città di Bevagna" diretta con professionalità dal Maestro Filippo Salemmi si è esibita eseguendo pezzi musicali tipici del periodo Natalizio. L'esibizione è avvenuta, come da programma, dopo la Celebrazione Eucaristica per il Santo Natale presieduta da Sua Eccellenza Gualtiero Sigismondi Vescovo della città di Foligno.

Fra il numeroso pubblico, oltre al Comandante della Caserma Gonzaga Gen. B. Emmanuele Servi e dei suoi numerosi Ufficiali e Sottufficiali, si sottolinea la presenza del Sindaco di Foligno Dr. Nando Mismetti, rappresentanti delle FF.AA. e delle Forze di Polizia, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, Protezione Civile, Infermiere Volontarie del Corpo della Croce Rossa Italiana.

L'esibizione degli orchestrali ha riscosso il plauso dei numerosi presenti. Già dall'inizio di quest'anno il Maestro Salemmi aveva in mente questo progetto che avrebbe visto alcuni elementi della Banda Musicale "Città di Bevagna" esibirsi presso la Caserma Gonzaga di Foligno in occasione della Celebrazione Eucaristica per gli auguri natalizi e di Buon Anno. Il progetto è andato in porto e sotto la magistrale direzione del Maestro Salemmi l'"Ensemble" dell'Orchestra "Città di Bevagna" si è esibita tra i numerosi consensi di pubblico e non da meno anche la soddisfazione dei Musicisti e del Maestro.

Pietro Lasaponara

Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.grafiche-diemme.it



Stampa Offset Cartotecnica Packaging Shoppers Stampa Digitale...

IL RUBINO di Bettona
il giornale del cittadino a cura della Pro Loco

IL CORAGGIO DI SOPRAVVIVERE

Proviamo ad immaginare, solo per un attimo, se in questo paese l'Associazione Pro Loco Bettona chiudesse i battenti.

L'associazione è talmente radicata nel territorio che nessuno fa più caso di quello che essa rappresenta e costruisce ogni giorno. Solo se l'Associazione sparisse un anno intero, si potrebbe misurare l'esatta dimensione del suo lavoro, e non solo.

Non tutti hanno la percezione esatta di quanto, e in quali ambiti, la Pro Loco Bettona si muove, basti pensare che durante un qualsiasi anno che il Signore dona a questo paese, sono dai 50 ai 60 i giorni che la Pro Loco regala a Bettona in promozione, cultura, intrattenimento, ecc.

Prendiamo in esame il 2018 un anno che sta per finire, con tutto il lavoro fatto, con l'impegno profuso, le gratificazioni ricevute, le ipocrisie costruite, ma pur sempre un anno dove si è riusciti a SOPRAVVIVERE. Si sopravvive, questo è il termine più appropriato per Bettona.

Tornando al 2018 forse non tutti sanno quanto l'Associazione ha fatto uscire dalle proprie casse, appunto per sopravvivere. Proviamo a vedere:

- Gestione ordinaria di impianti sportivi e giardini	€ 10.000,00
- Affitto locali Preziotti	€ 2.400,00
- Lavori per Scuola Torelli (comodato d'uso gratuito dal Comune)	€ 3.800,00
- Affitto tendostruttura impianti sportivi	€ 8.000,00
- Spese di progettazione per sistemazione pavimentazione Via S.Caterina	€ 3.000,00
- Albero di Natale e luminarie	€ 2.500,00
- Contributo alla Parrocchia per impianto riscaldamento	€ 1.500,00
- Contributo Società Sportiva Real Virtus	€ 1.000,00
- Contributo Scuola Elementare	€ 250,00
- Contributo per recupero affresco S.Giovanni	€ 480,00
- Contributo per eventi culturali Biconia	€ 2.000,00
- Contributo per Maratona e Mountain byke- Ottobre	€ 2.000,00

Non male un totale di quasi € 37.000,00, ogni commento rimane superfluo, c'è da lavorare e non poco per trovare ogni anno le entrate per far quadrare il bilancio.

BUON ANNO A TUTTI QUELLI CHE CI AIUTANO A SOPRAVVIVERE



Banca Popolare di Spoleto
 Gruppo Banco Desio

ASSISI
 Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249
 Torchiagins - Via A. Carini - Tel. 075 8 098 135
 S.Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303

BASTIA UMBRA
 Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821

CANNARA
 Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoleto.it

Edil Tacconi
 Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**
UNI EN ISO 9002 **CERAMICHE - SANITARI**
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
 Via Prot.Francescani, 105
 Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SQUARCI DI LUCE NELLA STORIA DI FRATE ELIA E FEDERICO II

Spiritualità, cultura e alchimia

Nella suggestiva cornice del Monte Frumentario - palazzo storico del XIII secolo che è stato tra i primi ospedali in Italia ed edificio dalle diverse funzioni - si è svolto il convegno di studi dal titolo "Francesco, Federico II, Frate Elia. Spiritualità, cultura e alchimia".

La sala inferiore del palazzo è stata animata da racconti e suggestioni, grazie agli interventi di alcuni studiosi e di ricercatori indipendenti. L'evento, organizzato dall'EVUS (Eventi per la Valorizzazione dell'Umbria Storica) con il patrocinio del Comune di Assisi, si è aperto nella mattinata di sabato 3 novembre con l'accoglienza del sindaco Stefania Proietti che ha illustrato il suo studio riguardante il cosiddetto "Sanguinone": acquedotto pre-romano e romano ampliato proprio dal seguace di Francesco, Frate Elia. Durati fino al tardo pomeriggio, diversi e vari sono stati gli interventi dei relatori, caratterizzando l'incontro con un taglio multidisciplinare: queste tre figure hanno avuto la possibilità di rivivere attraverso la storia e l'arte con la giornalista Antonella Bazzoli, che ci ha riportati ai viaggi in Terrasanta compiuti da Francesco, Frate Elia e Federico II, la quale ha inoltre teorizzato (e presentato, per la prima volta, al Frumentario in questa occasione) la presenza iconografica di Federico II nel transetto d'ingresso della Chiesa inferiore di San Francesco in Assisi, nel monumento funebre dedicato a Giovanni di Brienne.

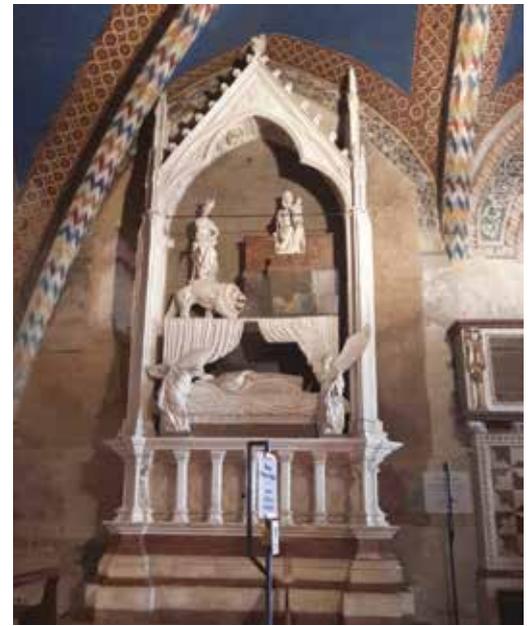
Gli scritti alchemici del Vademecum, attribuiti a Frate Elia, sono stati egregiamente presentati dal dott. Paolo Galiano, così come la cultura scientifica dei Francescani da Paolo Capitanucci; cultura che rappresenta un'eredità importante anche per la scienza contemporanea, come è stato dimostrato dalla relazione del fisico Davide Fiscoletti "San Francesco e l'universo vivente", cioè a dire l'idea di un universo in cui tutte le creature, come realtà individuali, convivono e sono soggette a una rete di relazioni, relazionandosi al tempo stesso con l'equilibrio dinamico che è fondamenta dell'esistenza dell'universo stesso.

Gradita è stata l'interpretazione di Simone Falchetti del sonetto attribuito ad Elia "Solvete li corpi in acqua" - il cui tema fondante riguarda proprio le trasformazioni alchemiche, le quali interessarono il frate durante parte della sua vita. Sembrerebbe, però, che il reale interesse di Elia risiedesse piuttosto nella ricerca per la disciplina stessa che per scopi farmacologici.

Un ulteriore punto di vista, interessante e coinvolgente, è stato quello di Jacopo Angelini sull'evoluzione del nostro territorio: un percorso di identificazione delle specie animali e vegetali presenti nell'Appennino Umbro-Marchigiano già al tempo dei protagonisti di questa giornata; da non dimenticare è anche la ricerca sperimentale di Irene Giorgini volta a dimostrare come faggete e leccete abbiano un valore benefico sul nostro umore. La giornata si è conclusa con un percorso ideale attraverso i sentieri del Monte Subasio e la sua sacralità, con Giuseppe Bambini e Prospero Calzolari.

Il desiderio degli organizzatori è che questa giornata sia una solo la prima di una serie di incontri itineranti volti a svelare

dettagli meno noti, e approfondire quelli conosciuti, su queste tre figure fondamentali per il medioevo cristiano e, aggiungerei, anche per la nostra contemporaneità; in totale difformità con quella "congiura del silenzio", così definita da Calzolari, che ha caratterizzato la memoria dei due grandi scomunicati Federico II e Frate Elia, ci uniamo all'auspicio di una divulgazione sempre più cospicua dell'emblematica storia di questi personaggi.



Valentina Brufani

Nazareno Stazi: in fiaba un messaggio per l'ambiente

E' un racconto scritto sotto forma di fiaba.

Inizia con la rappresentazione di alcuni sopravvissuti che sono racchiusi in cupole trasparenti e che esseri "metallici" gestiscono con distacco e disinteresse.

Tutto intorno è circondato da un ambiente desertico, ostile e senza vita.

Un nonno fa sognare il suo nipote con il racconto e la storia degli antenati che vivevano in un ambiente pieno di fiori, di animali, di piante ... ma che, per la loro follia, distrussero...

Il racconto mette il lettore di fronte alla follia distruttiva della natura da parte dell'uomo con un linguaggio fiabesco e velatamente didascalico attraverso una narrazione apparentemente semplice e, per questo, penetrante.




BAR GOTHA
L'ARTE DEL BUON CAFFÈ
via G. Becchetti 22/b S. Maria degli Angeli



Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde
22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti
Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

“TORDANDREAINCANTO” DEBUTTA AL CONCERTO DI NATALE DELL’UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

L’Aula Magna dell’Università per Stranieri di Perugia, gremita in ogni ordine di posti, lo scorso venerdì ha ospitato il consueto Concerto di Natale. Quest’anno oltre al Coro “Voci dal Mondo” composto dagli studenti dell’Ateneo perugino, per la prima volta è stato anche invitato il Coro “Tordandreaincanto”, che si è esibito riscuotendo un grande successo esibendosi in brani della tradizione natalizia sia in italiano che in inglese. Il Coro nasce a Tordandrea di Assisi nell’estate del 2016 dalla voglia di creare un gruppo vocale che coinvolga tutti gli abitanti della località. Circa 40 persone dai 15 ai 90 anni si sono messe in gioco per cantare, ma soprattutto per divertirsi, stare insieme ed animare il proprio paese. Proprio da esso prende il nome del coro “Tordandreaincanto” diretto da Elisa Tonelli e accompagnato alla chitarra da Michele Rosati. Dalla parrocchia alla proloco, dai matrimoni ai funerali, dal teatro di Colombella di Perugia al Teatro Lyrick di Assisi le voci di casalinghe, studenti, medici, operai, impiegati, dirigenti, pensionati, insegnanti... sono sempre pronte a cantare ed incantare con l’unico obiettivo della condivisione. “Tordandreaincanto” non è un semplice coro, ma è un intero paese che canta! Dopo l’esibizione del Coro di Tordandrea il Concerto di Natale è proseguito con l’esibizione del Coro dell’Università per gli Stranieri di Perugia, “Voci dal Mondo”.



Antonello Belli

LYRICK SEMPRE TUTTI A TEATRO

MUSICANTI
IN MUSICA CON LE CANZONI DI PINO DANIELE
15 / 16 GENNAIO ore 21.15

AMICI, AMORI, AMANTI
- OVVERO LA VERITÀ -
24 GENNAIO ore 21.15

KATAKLÒ
25 GENNAIO ore 21.15

DIETRO I TUOI PASSI
31 GENNAIO ore 21.15

<p>IL RUBINO <i>il giornale del cittadino</i></p> <p>Mensile dei comuni di: Assisi, Bastia, Bettona e Cannara</p> <p>Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - “Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia” - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi</p> <p>EDIZIONI IL RUBINO sas di Spartaco Rossi Sede legale Via G. Becchetti, 65 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI</p> <p>REDAZIONE E PUBBLICITÀ Via G. Becchetti, 65 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI CCIA r.d. 156321</p>	<p>C.F. e P. IVA 01719430546 Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869</p> <p>e-mail redazione@ilrubino.info sito www.ilrubino.info</p> <p>DIRETTORE RESPONSABILE Paola Gualfetti gualfetti.paola@gmail.com</p> <p>DIRETTORE PAGINE CULTURALI Giovanni Zavarella</p> <p>COLLABORATORI DI REDAZIONE Francesco Brenchi Adriano Cioci Pio De Giuli Ottaviano Turrioni</p>	<p>I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato.</p> <p>ALTRI COLLABORATORI Angelo Ignazio Ascioti Tiziana e Alessandra Borsellini Pietro Lasaponara Alberto Marino Alessandro Luigi Mencarelli Agnese Paparelli Augusta Perticoni Federico Pulcinelli Luca Quacquarelli Luca Truffarelli</p> <p>ABBONAMENTO ANNUALE C/C Postale n° 14279061 ITALIA</p>	<p>Normale € 25.00 Sostenitore € 35.00 Benemerito € 50.00</p> <p>ESTERO In formato digitale (PDF) euro 20,00</p> <p>Grafica e impaginazione: S. Maria degli Angeli (Pg)</p> <p>Stampa Bastia Umbra (Pg)</p> <p>Recapito di Redazione Via G. Becchetti, 65 Santa Maria degli Angeli Tel. 075.8044288</p>
--	---	---	--

Il punto sulla SIR León fa sognare Perugia



La Supercoppa è soltanto un brutto ricordo. Il quarto posto nel primo trofeo stagionale aveva subito riportato con i piedi per terra gli uomini di patron Gino Sirci e coach Lorenzo Bernardi, dopo l'arrivo al Pala Barton del "più forte del mondo", Wilfredo León. Il Cristiano Ronaldo della pallavolo ha risposto immediatamente presente, garantendo con numeri da capogiro alla

Sir di vendicare la Del Monte 2018, inanellando uno dopo l'altro rotondi successi contro le dirette concorrenti in campionato. La classifica di A1 maschile vede, dunque, ancora una volta (nel momento in cui si scrive, ndg) Perugia a guardare tutti dall'alto; peccato solo che il sestetto di Bernardi sia incappato ultimamente in qualche

passo falso di troppo, contro le modeste Padova e Monza, altrimenti il duo stellare Atanasijevic-León avrebbe già fatto mangiare polvere a Trentino, Lube e Modena che, invece, sono lì alle calcagna. Volata lanciata anche in coppa, con il primo posto nel girone. E di Champions League che sembra ormai solamente una formalità: doppio successo contro Tours e Dinamo Mosca e la cenerentola di turno Arkasspor che

assomiglia già alla perfetta vittima sacrificale. Due fronti positivi per la Sir Volley, dunque. Due fronti che Sirci non vorrà di certo farsi scappare dopo gli investimenti estivi e - soprattutto - dopo le parole non certo al sapore di miele che i dissidenti trasferiti durante il mercato estivo hanno riservato all'ambiente perugino. Qualche contrasto con l'Amministrazione Romizi chiude il cerchio di una prima metà di stagione non certo priva di colpi di scena per la suggestiva realtà perugina. Da parte nostra un grande in bocca al lupo ai Block Devils per un cammino vincente in entrambi i fronti... con un Wilfredo León in grande spolvero che vuole far sognare Perugia, i perugini e tutti i tifosi della Sir!

Alberto Marino



Sala Conciliazione Tra storia e conservazione



Con gli eventi "Luce e silenzio nella pittura di Enzo Morelli", relatore Diego Galizzi, direttore del museo delle Cappuccine di Bagnacavallo, e "La sala della Conciliazione tra storia e conservazione", relatore Giulio Proietti Bocchini, resp. Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Artistico e Culturale Comune di Assisi (nella foto a sinistra), si è chiusa la mostra "Assisi amata città". Oltre 1500 i visitatori. L'evento è stato promosso e curato da "Assisi rinnovata. Arnaldo e Gemma Fortini" con il sostegno del Comune di Assisi e della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

GENNAIOIA
MANIFESTAZIONE PODISTICA
S. MARIA DEGLI ANGELI - ASSISI
DOMENICA GENNAIO 27 2019

XXXVII edizione
1° memoria
"Vincenzo Covatta"
Con il patrocinio della Regione Umbria e del Comune di Assisi

INFORMAZIONI TELEFONICHE:
393.8386622 - 347.0826009 - 335.350460
www.protocolosantamariadegliangeli.com
info@protocolosantamariadegliangeli.com
info@aspabastia.it - www.aspabastia.it
gennaioia@reanchroni.it

PERCORSO GENNAIOIA 2019

PREMI	ISCRIZIONI
PRIME TRE ASSOLUTI MASCHILI Primo della categoria Categoria maschile 18-34 A-B-C-D 18-34 primo 30000	€ 12,00 partecipazione gratuita 12 dicembre 2019
PRIME TRE ASSOLUTI FEMMINILI Primo della categoria Categoria femminile 17 e A-B-C-D 17 e primo 30000	€ 13,00 partecipazione gratuita 12 dicembre 2019
SOCIETÀ 17 e primo 5 società con maggior numero di atleti iscritti	€ 7,00 partecipazione gratuita

Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmolino@alice.it

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

Hotel-Ristorante
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Uscita:
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUGIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9